

rando hanno effettuato interessanti esplorazioni di nuove cavità ed hanno potuto aggiungere nuove conoscenze al carsismo della zona con dati e rilevamenti. Una identica campagna esplorativa intergruppo è stata effettuata anche in zona Piano del Tivano. Ci è gradito lodare gli organizzatori e tutti quelli che hanno partecipato e collaborato al raggiungimento di così interessanti risultati. Come abbiamo già avuto occasione di dire in passato, auguriamo buon lavoro auspicando per queste iniziative, il ripetersi e moltiplicarsi.

Sulla scia di quanto si è fatto lo scorso anno, si sono ripetute alcune manifestazioni con relazioni sul tema "L'acqua che berremo", argomento che era stato promosso in tutte le manifestazioni italiane di argomento speleologico e, sulla didattica CAI per la speleologia. L'argomento "Acqua..." e la sua sempre maggior importanza nella società sta destando grande interesse sia negli adulti sia nei ragazzi, specialmente il rapporto con le cavità carsiche, ambiente un po' esotico che da sempre incuriosisce tutti. Ringraziamo i relatori per l'importante lavoro svolto.

COMMISSIONE REGIONALE RIFUGI E OPERE ALPINE Presidente Samuele Manzotti

Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita due volte, rispettivamente il 12 aprile ed il 25 ottobre. Come consuetudine, le riunioni sono allargate anche agli Ispettori zonali di area lombarda, con l'intento di avere una più approfondita conoscenza delle problematiche dei nostri rifugi.

Nell'arco della stagione estiva, con il coordinamento della Commissione regionale, sono stati ispezionati 6 rifugi e 2 bivacchi. La limitata quantità degli interventi è derivata dalla defezione di alcuni Ispettori, che non è ancora stato possibile sostituire.

Il 2003 è stato caratterizzato da numerosi incontri con funzionari della Regione Lombardia per definire le strutture del nuovo Regolamento di igiene, allo scopo di disporre di una legge specifica per i rifugi al pari di altre regioni (vedi Piemonte, Trentino Alto Adige). Su tale argomento è stato, inoltre, instaurato un dialogo con l'Assorifugi-Lombardia al fine di uniformare le proposte da far pervenire agli uffici preposti. Ad alcuni di questi

incontri erano presenti il Presidente del Comitato di coordinamento, Torti, ed il Consigliere centrale Calvi, quest'ultimo estensore della bozza-normativa sui rifugi proposta agli Organi regionali. Dai contatti regionali si spera di reperire nuove fonti di contributi, dopo la chiusura dei finanziamenti alla vecchia Legge regionale n. 44.

Per quanto riguarda i contributi della Commissione centrale rifugi e opere alpine quest'anno si è usufruito di un contributo straordinario che, praticamente, ha raddoppiato la normale contribuzione. La somma messa a disposizione è stata di € 113.733,00 che è stata suddivisa sulla base di lavori eseguiti dalle sezioni che hanno fatto pervenire regolare domanda e giustificativi: Moltrasio € 20.000,00 – Carate € 6.500,00 – Busto Arsizio € 11.000,00 – Sondrio € 11.000,00 – Premana € 1.000,00 – Milano € 33.000,00 – Somma Lombardo € 4.000,00 – Cantù € 3.000,00 – Brescia € 12.233,00 – Desio € 5.000,00 – SEM € 5.000,00.

Su invito del Consigliere centrale Franco Bo, è stato ripreso il programma Energia 2000, con il patrocinio della ditta Sasso, specializzata nella realizzazione di impianti di energia alternativa.

Sono stati individuati n. 24 rifugi di area lombarda, nei quali potrebbero essere installati impianti di energia alternativa.

Le sezioni proprietarie interessate dovranno fornire dati specifici attraverso apposite schede predisposte dalla ditta Sasso. I finanziamenti atti a coprire le spese di progettazione e di realizzazione degli impianti dovrebbero essere richiesti alla Regione Lombardia.

La Commissione è stata coinvolta in un programma di ricerca patrocinato dal CAI e da Legambiente per la misurazione dell'inquinamento da ozono in alta quota. Sono stati selezionati n. 28 rifugi in tutto l'Arco alpino, di questi n. 7 in area lombarda. La Commissione ha provveduto a coordinare la distribuzione delle apparecchiature ai vari rifugi interessati dalla sperimentazione e successivamente alla raccolta dei dati da far pervenire a Legambiente.

COMMISSIONE REGIONALE PER L'ESCURSIONISMO Presidente Piera Martignoni

La Commissione si è riunita otto volte nel corso del 2003 discutendo e programmando le seguenti attività:

Organizzazione e gestione del 1° Corso propedeutico alla formazione e qualifica di AE. Il Corso articolato in due sessioni di due giorni 5-6 aprile e 27-28 settembre a Barzio ha visto la partecipazione di 41 aspiranti AE;

Organizzazione dell'Aggiornamento tecnico per AE qualificati. All'incontro svoltosi il 13-14 settembre al rifugio Curò hanno partecipato 40 AE su un totale di 80 in attività. Oltre alle esercitazioni di "manovre di corda per la messa in sicurezza dei gruppi" su terreni impervi gli AE sono stati accompagnati al lago del Barellino da un geologo e da una naturalista che hanno illustrato le peculiarità delle Orobie Bergamasche;

Autorizzazione di n. 8 Corsi di escursionismo base e/o avanzati sezionali e intesezionali;

Organizzazione del Congresso annuale svoltosi il 9 novembre a Milano presso la sede della Sottosezione Edelweiss. Nel corso del Congresso è stata raccolta la disponibilità di alcuni AE a candidarsi in occasione del rinnovo dell'OTP escursionismo per il triennio 2005-2007, ed è stata riaffermata la necessità che, per un effettivo ed efficace funzionamento dell'OTP i candidati vengano designati al nostro interno.

La Commissione sta inoltre lavorando per la realizzazione di un sito internet già visibile all'indirizzo

<http://digilander.libero.it/caicorle/> al fine di consentire una maggiore visibilità esterna e di utilizzare uno strumento più rapido per le comunicazioni e l'utilizzo della modulistica.

E' proseguita pure la collaborazione con il CNSAS sul progetto "Sicuri in montagna", rivolto alla prevenzione degli incidenti, il 9 marzo e il 21 settembre per i moduli "Sicuri su neve" e "Sicuri su sentiero" ed il 24-25 ottobre a Gualdera di Campodolcino nel Convegno "La montagna che fa scuola".

COMMISSIONE REGIONALE TUTELA AMBIENTE MONTANO Presidente Maria Tacchini

L'attività della Commissione si è concentrata sull'obiettivo della attivazione del 1° Corso regionale per Operatori naturalistici e TAM organizzato in collaborazione con il Comitato scientifico lombardo. Il 2003, seguito ad un anno particolarmente ricco di iniziative (2002 Anno Internazionale delle Montagne) è

stato vissuto anche come anno di riflessione ed anche di ricambio graduale, vissuto con evidente distacco da alcuni, mentre nuovi collaboratori si stanno avvicinando con l'intento di esplorare e comprendere meglio il reale spazio operativo esistente.

A fine anno vi è stata una rotazione ed un conseguente rinnovo nelle cariche della Commissione a causa delle dimissioni di Claudio Malanchini dalla carica di Presidente in quanto chiamato ad altro impegno associativo CAI quale Consigliere componente del Comitato di coordinamento delle sezioni lombarde. La Commissione lo ha sostituito nominando Maria Tacchini Presidente e Sandro Leali Vicepresidente con funzione aggiunta di tesoriere. Il 2003 è stato un anno di rinnovo di cariche anche in Sede centrale (CCTAM); la Lombardia è attualmente rappresentata da Ivan Piazza socio del CAI di Lecco, Operatore TAM, già componente sino al 2001 della CRTAM. A Claudio, a Maria e ad Ivan vanno i migliori e più sinceri auguri della Commissione per i loro nuovi incarichi operativi...

A maggio purtroppo ci ha lasciato un Past-President della nostra Commissione, Angelo Zecchinelli di Milano; la Commissione ha espresso la propria vicinanza alla famiglia per la dolorosa perdita. Nel corso del 2003 la Commissione si è riunita collegialmente quattro volte di cui tre a Milano presso la Sede del Convegno delle sezioni lombarde (c/o CAI Milano) ed una "a porte aperte" in Valle Camonica in giugno presso il rifugio Bazena. A tale riunione hanno partecipato anche il Presidente della CCTAM A. Cainer ed il responsabile dell'Osservatorio tecnico per l'ambiente A. Ghedina, nonché il Consigliere referente per il Comitato di coordinamento Carlo Lucioni. La Sede "pro tempore" della Commissione (archivio, recapito, ecc.) ha continuato ad essere ospitata presso la Sezione CAI di Bergamo.

1° Corso regionale

per Operatori naturalistici e TAM

Come accennato in premessa, a seguito dell'ottenimento del nulla osta dei rispettivi OTS è iniziato il 1° Corso per Operatori TAM e naturalistici. La novità della iniziativa è consistita nel fatto che tale corso è stato organizzato in collaborazione con il Comitato scientifico regionale al fine di formare Operatori per entrambi i settori forniti di una base di

conoscenza comune e di obiettivi di lavoro complementari. Il Corso ha avuto un ottimo successo di iscritti: 27 soci CAI, su di un numero preventivato di 25 max, provenienti da tutta la Lombardia. Direttrice del Corso è stata nominata M. Grazia Cicardi. Il calendario del Corso si articola in sei moduli operativi, alcuni della durata di un intero fine settimana, altri limitati alla sola domenica. Come da programma si sono svolti due moduli:

- 1) la domenica 12 ottobre al Parco del Monte Barro, dedicato alla conoscenza della struttura del CAI, della TAM e del Comitato scientifico, nonché alla ecologia;
- 2) il sabato 25 e la domenica 26 ottobre in Val Malenco dedicato alla geologia.

Supposto alle attività delle CS/IS CAI TAM operanti in Lombardia

Si sono mantenuti contatti continuativi con le CS/IS TAM operanti in Lombardia, cercando di sostenerne, tanto con il patrocinio, quanto con un contributo economico e consigli, alcune qualificanti iniziative condotte localmente. Di fatto le attività delle Commissioni non sono strutturate in modo tale da ripetersi metodicamente di anno in anno, ma nascono dalla gestione dell'emergenza o della segnalazione, dalla fantasia e dalla voglia di fare, dai problemi più o meno significativi che vengono messi sul tappeto. Succede così che ad anni particolarmente ricchi di progettualità e di realizzazioni si alternino anni più tranquilli, come questo 2003. Nello specifico si riporta una sintesi delle attività condotta localmente:

CSTAM CAI Bergamo

La CSTAM ha continuato ad interessarsi del Parco delle Orobie bergamasche e dei Siti di interesse comunicario. L'iter del Parco non ha mostrato alcun avanzamento significativo; l'unica cosa certa sembra che se il Parco ci sarà, sarà diviso in due parti: da un lato valle Brembana, dall'altro valle Seriana e Scalve. Ha continuato ad interessarsi sul progetto di costituzione del Monumento naturale della Piegia dell'Albenza, presentato alla Comunità Montana di Valle Imagna. Ed ha operato nel settore didattico ed escursionistico. Tra gli interventi e prese di posizione la trasmissione delle osservazioni al via della ditta Radicifil per il progetto di captazione delle acque in Valsanguigno ed una lettera al sindaco di Schilpario per il problema della circola-

zione delle motoslitte. Il CAI ha operato in ambito istituzionale con rappresentanze nella Consulta provinciale cave e nei Comprensori Alpini - Ambiti territoriali di caccia. La Commissione è stata attiva nell'ambito Terre Alte (mostra sulla linea Cadorna nelle Orobie guerra 15-18). L'anno è stato chiuso con una importante iniziativa: il Corso verso il rifugio ecocompatibile per gestori di rifugi alpini, organizzato in collaborazione con la Commissione rifugi e opere alpine e la Provincia di Bergamo.

CISTAM Sezioni CAI di Valle Camonica

- 1) 22 novembre Lovere Convegno su Montagna dimensione spirituale
- 2) la Commissione sta altresì lavorando alla preparazione di atti di precedenti convegni

CISTAM Sezioni CAI Valtellinesi

La Commissione si è ancora impegnata nel supporto al progetto educativo - didattico "adotta il monte Rolla" in collaborazione con la Scuola Media "E. Ligari" di Sondrio, attivato nel 2002.

Manifestazioni e Convegni

1 luglio: Convegno su Aree protette e turismo organizzato dalla Regione Lombardia alla riserva naturale del Pian di Spagna (So);
16 agosto: inaugurazione del nuovo Rifugio Valtellina al Palabione (Aprica) nel Parco delle Orobie Valtellinesi, realizzato dal CAI di Aprica.

Aggiornamento e partecipazione a Corsi

Alcuni soci lombardi hanno partecipato a giugno al Corso nazionale TAM al Passo del Pordoi, conseguendo il titolo di Esperti e/o di Operatori.

Rappresentanze istituzionali

La Dr.ssa Maria Grazia Cicardi è stata presente nella Consulta regionale per l'Ambiente naturale (LR 86/83) che peraltro si è riunita solo una volta.

Interventi e prese di posizione

Abbiamo seguito l'iter dei progetti per la captazione delle acque in Valsanguigno (Bg), in contatto con la locale CSTAM. Abbiamo poi fatto pervenire, nei termini di legge, le nostre osservazioni al VIA presentato dalla ditta Radicifil.

In contatto con la CISTAM di Valle Camo-

nica abbiamo seguito la presentazione del progetto di realizzazione di un nuovo centro turistico-sportivo al Gaver.

Rapporti con il Comitato di coordinamento e la CCTAM

La Commissione ha partecipato ai seguenti incontri:

- 1) a novembre Monza alla riunione che il Comitato di coordinamento delle sezioni lombarde dedica ai propri OTP;
- 2) a giugno a Milano, alla riunione della CCTAM dedicata agli OTP.

COMMISSIONE REGIONALE SOCI ANZIANI

Presidente Anna Clozza

La Commissione ha approfondito i

rapporti con i gruppi Anziani evidenziandone le varie tematiche.

Si è constatata la buona capacità nel programmare e organizzare le escursioni, le difficoltà emergono nell'individuare e strutturare la leadership del gruppo e nella gestione dei ruoli e dei rapporti intersezionali. Si è evidenziato, per alcuni gruppi, la necessità di maggior autonomia dalle sezioni.

Al fine di approfondire queste tematiche è stata organizzata l'11 novembre, una giornata di studio e di approfondimento.

La Sezione CAI di Morbegno, con il supporto dell'amico Combi di Sondrio ha organizzato l'incontro e ospitato alla "grande" gli 80 entusiasti ed attenti partecipanti.

SCUOLA DI ALPINISMO LOMBARDA "ALPITEAM"

Direttore Elia Mariani

Gestione palestra Val Grande
Abbiamo svolto aggiornamenti per i nostri Istruttori, collaudando materiali.

Aggiornamento roccia e ghiaccio per Istruttori

Per ogni aggiornamento abbiamo dedicato una giornata in ambiente. Nella nostra sede abbiamo fatto delle serate per l'uniformità didattica.

Corso di alpinismo per la Comunità "Arca" di Como

Si è ripetuta anche quest'anno, con un grande risultato sotto tutti i punti di vista. Ci auguriamo di poterla ripetere.

Relazione del Convegno e del Comitato di coordinamento delle Sezioni Trentino-Alto Adige

Presidente Giuseppe Simeoni

Il 2003 è stato, per il Convegno e le Commissioni, un anno ricco d'iniziative e realizzazioni.

Sono state svolte regolarmente le due riunioni annue; la 47ª a Ala il 29 marzo, la 48ª a Merano il 8 novembre, organizzate rispettivamente dalla Sezione SAT di Ala e dalla Sezione CAI Merano.

I lavori hanno visto l'esame dei bilanci consuntivi 2002 e preventivo 2003 evidenziando la forte capacità di sostegno al lavoro delle Commissioni alle quali è stato destinato, tra finanziamento dell'attività di funzionamento e progetti specifici, il 66% delle risorse del Convegno.

Da sottolineare inoltre il rinnovo dell'OTP Speleologia e la rinnovata collaborazione con l'emittente televisiva locale Tele Commerciale Alpina.

Ricca di contenuti la riunione di Merano, svoltasi alla presenza del Past-President Leonardo Bramanti che ha svolto un esauriente relazione sulle modifiche statutarie di II livello, poi approvate nell'Assemblea dei delegati del 30 novembre a Verona.

Iniziata nel ricordo dell'INA Arturo Tamini, recentemente mancato, la riunione

ha provveduto a rinnovare l'OTP Escursionismo e ad individuare i candidati del Convegno negli OTC Rifugi e opere alpine, Alpinismo giovanile, Cinematografia e Speleologica. Dal Presidente del Convegno sono state poi illustrate e discusse le proposte di modifiche statutarie di II livello, sostanzialmente condivisibili in quanto propongono un assetto del CAI vicino alle attuali articolazioni di SAT e CAI Alto Adige concordando che in ogni caso, anche in futuro saranno necessarie strutture tecniche regionali, sono state esaminate svolte nell'estate dal Convegno.

Da segnalare le due uscite con ragazzi colpiti da vari gradi di disabilità effettuate, su iniziativa e assieme al Convegno e alla Commissione regionale escursionismo, dalle Sezioni SAT Bindesi Villazzano, Povo, Ravina, Sopramonte, SOSAT e Trento. L'attività s'inserisce nella vasta rete d'iniziative di solidarietà, effettuate dalle sezioni, nelle quali entra il "Circuito SAT di Corsa in Montagna" che, con la manifestazione del 2002, ha raccolto 5000 Euro destinati alla costruzione di una scuola in Nepal promossa da Fausto

De Stefani. Sulla stessa linea, quale iniziativa importante del Convegno, il Presidente Giacomoni ha consegnato al Presidente generale Gabriele Bianchi la prima copia della "Guida Escursionistica per non vedenti".

Si tratta di una pubblicazione, interamente in caratteri Braille, contenente la descrizione di otto itinerari (quattro in Provincia di Trento, quattro in Provincia di Bolzano) scelti e descritti a cura della Commissione regionale escursionismo. E' certamente la prima Guida, con queste caratteristiche, uscita in Italia e, probabilmente, in Europa. L'opera, inserita nei progetti per l'Anno Internazionale delle Montagne, è stata ritenuta meritevole di contributo da parte dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica della Montagna e del CAI e premiata, nel medesimo ambito, assieme ad altri 26 progetti (sui 220 presentati) dalla Provincia Autonoma di Trento. Da rilevare, ancora, l'attenzione che la Guida ha ricevuto dagli organi di informazione. In particolare, la redazione di Bolzano di RAI 3 ha dedicato quattro servizi (tre sulla rete regionale, uno su RAI

2) alla pubblicazione. I servizi sono stati girati in Val di Funes, con il magnifico sfondo delle Odle.

Nella convinzione che il CAI debba fare propria l'attività di solidarietà svolta da tante sezioni sull'intero territorio nazionale, il Convegno ha quindi approvato una mozione che impegna il Sodalizio a stanziare, annualmente, 5 centesimi di euro per ogni socio a favore d'iniziative di solidarietà collegate al mondo dell'alpinismo tra quelle in essere o in divenire.

Di grande spessore culturale infine la relazione tenuta da Alberto Conci, socio CAI e insegnante nelle scuole superiori, sul tema "Chi sono i giovani, oggi?". Da rilevare, in conclusione, la costante presenza, alle varie riunioni, dei rappresentanti delle sezioni, dei Presidenti della SAT e del CAI Alto Adige e del Consiglio centrale Costantino Zanotelli mentre altrettanto non si può dire dei rappresentanti del Convegno negli Organi tecnici centrali. Il rapporto con le varie Commissioni è stato costante e improntato alla massima collaborazione. In definitiva un anno positivo per tutto il Convegno delle sezioni del Trentino Alto Adige.

COMMISSIONE REGIONALE ALPINISMO GIOVANILE **Presidente Giuseppe Broggi**

- 7 settembre 2003: organizzazione del Raduno regionale di Alpinismo giovanile che per la prima volta si è svolto oltre confine, in Austria, magistralmente organizzato dalla sezione di Brennero del CAI Alto Adige
- Giornata regionale dell'Alpinismo giovanile a Caldaro

- Camp per i ragazzi di III fascia a San Lorenzo in Banale
- Partecipazione alla Fiera del tempo Libero a Bolzano con stand dedicato all'Alpinismo giovanile
- Sesto Corso di qualifica AAG

COMMISSIONE REGIONALE RIFUGI E OPERE ALPINE **Presidente Ettore Zanella**

- Nomina Ispettori zionali e programma ispezioni ai Rifugi: Dorigoni, Denza, Taramelli, Altissimo, Ponte Di Ghiaccio, Biasi al Bicchiere, Fiammante, Genova.
- Partecipazione ai Convegni di Cogne e Bergamo.

COMMISSIONE REGIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO **Presidente Massimo Zorzi**

- Creazione Scuola unica regionale d'alpinismo, sci alpinismo e arrampicata libera
- Modifica iter formazione Istruttori.
- Collaborazione con le sezioni nell'organizzazione di gite sociali e, con le scuole elementari, corsi d'avvicinamento all'arrampicata gioco.

COMMISSIONE REGIONALE PER L'ESCURSIONISMO **Presidente Luigi Cavallaro**

- A Pergine (Tn) V Raduno regionale Accompagnatori d'escursionismo.
- Primo Corso ufficiale di Accompagnatore invernale con racchette da neve per titolati AE
- Elaborazione percorsi "guida Braille per non vedenti" e accompagnamento

in occasione uscita per servizio RAI3 alle Odle.

- Partecipazione all'iniziativa d'accompagnamento di ragazzi disabili.
- Si è iniziato a lavorare per l'organizzazione della Settimana nazionale di escursionismo che si svolgerà in Alta Val di Non dal 18 al 27 giugno 2004, numerosissime le riunioni della Commissione con le sezioni locali della SAT, con i Comitati turistici e con le Amministrazioni comunali dei Comuni interessati; a fine 2003 quasi tutta l'organizzazione è stata messa a puntino ed è iniziata la pubblicità attraverso il primo pieghevole consegnato in occasione della "Ciaspolada"

COMMISSIONE REGIONALE SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO **Presidente Ugo Caola**

- 11/13 aprile 2003 - Partecipazione a PROWINTER 2003 con stand dedicato allo sci fondo escursionismo e all'escursionismo invernale con racchette da neve. Distribuzione materiale informativo.
- Promozione e sostegno tecnico alla nuova "Scuola sci fondo escursionismo Val Rendena" promossa dalla Sezione SAT di Pinzolo.

COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO
Corso per Operatori TAM, con la partecipazione di 16 allievi, 70 ore di lezione e ben 22 docenti.
Al Corso nazionale TAM del Pordoi sono stati nominati due Operatori nazionali esperti TAM.
Il Corso si è svolto dal 4 settembre al 15 novembre.

Relazione del Convegno e del Comitato di coordinamento delle Sezioni Venete-Friulane-Giuliane

Presidente Emilio Bertan

Le attività del 2003 del Convegno e del Comitato di coordinamento VFG hanno riguardato, oltre l'organizzazione delle usuali Assemblee di primavera e d'autunno, l'esame e la discussione del documento sulle modifiche di II livello prepa-

rato dal Gruppo di lavoro nazionale. Infatti, dopo gli incontri informativi iniziati nel 2002, il 15 febbraio si è svolto a Marghera un incontro con i Presidenti di sezione per esaminare e discutere il documento proposto. Erano presenti 62

sezioni su 86. Sono stati esaminati i punti d'accordo e d'opposizione alle proposte ed è stato creato un gruppo di lavoro con il compito di preparare un documento propositivo che poi ha caratterizzato tutta l'azione del nostro Convegno riguardo

non solo alle Assemblee di Convegno ma fino all'Assemblea straordinaria dei delegati di Verona.

L'Assemblea di primavera ha avuto luogo a Dolo il 30 marzo alla presenza dei delegati di 63 sezioni su 86 invitate. Riguardo agli impegni istituzionali: Umberto Martini è stato candidato alla carica di Vicepresidente generale, c'è stata la riconferma di Francesco Carrer a Consigliere centrale e sono stati eletti tre componenti il Comitato di coordinamento e precisamente Antonio Mastellaro riconfermato, Diego Stivella e Carlo Toniutti. Infine sono stati designati i candidati del Convegno agli OTC in scadenza.

Il tema in discussione ha riguardato le proposte, elaborate dal nostro Gruppo di lavoro su mandato dei presidenti partecipanti all'incontro di Marghera, al documento preparato dal Gruppo di lavoro nazionale.

L'Assemblea d'autunno invece si è svolta a Muggia (TS) il 16 novembre alla presenza dei delegati di 50 sezioni su 86. E' stato eletto un componente del Comitato di coordinamento nella persona di Giorgio Godina e sono stati designati i rappresentanti del Convegno al Comitato elettorale centrale.

I temi in discussione hanno riguardato da una parte delle ulteriori precisazioni alle nostre proposte sulle modifiche di Il livello e la presentazione di un nuovo argomento che dovrebbe coinvolgere tutto il Sodalizio: "Il CAI e la società. L'immagine e l'accoglienza nelle sezioni del Club alpino italiano". Il tema, preparato sotto la guida del Consigliere centrale Carrer illustra la situazione alla luce delle esperienze delle nostre sezioni e formula delle proposte di miglioramento che hanno interessato moltissimo i presenti, tanto da chiedere che ne venga data la massima diffusione.

Il Comitato di coordinamento, oltre all'organizzazione delle Assemblee e degli incontri, ha seguito i problemi riguardanti i rapporti con la Sede centrale, con gli altri Convegni, con gli Organi periferici (Delegazioni, sezioni, OTP); per questo si è riunito sette volte: precisamente il 15/02 a Mestre, il 21/03 a Dolo, il 15/04, il 29/05, il 21/07 e il 4/10 a Mestre, il 15/11 a Muggia. Ha anche organizzato un incontro per le sezioni interessate all'informazione.

Il Presidente del Convegno ha partecipato regolarmente alle riunioni del Consiglio centrale ed alle riunioni indette dalla

Sede centrale, nonché ha rappresentato il Convegno alle varie manifestazioni di carattere alpino succedutesi nelle nostre regioni.

DELEGAZIONE REGIONALE VENETO Presidente Giuseppe Cappelletto

L'anno 2003 ha visto la Delegazione regionale veneta impegnata, oltre alle normali attività di routine, in due avvenimenti rilevanti: la costituzione della nuova Delegazione che opererà per il triennio 2003-2005 e l'entrata in vigore della Legge regionale 4.11.2002 n. 33, testo unico delle Leggi regionali in materia di turismo, nella quale molti articoli riguardano il CAI e che ha comportato molte modifiche operative per quanto attiene ai contributi quale conseguenza del passaggio di alcune funzioni dalla Regione alle Province ed alle Comunità Montane. La nuova Delegazione, ratificata dall'Assemblea delle sezioni venete l'8.03.2003 a Bassano del Grappa, risulta ora composta da: Giuseppe Cappelletto (rappresentante provinciale di Treviso) nominato Presidente; Paola De Filippo Roia (Belluno) Vicepresidente; Giorgio Brotto (Padova), Vittorio Corà (Vicenza), Paolo Manfrin (Rovigo), Carmelo Melotti (Verona), Claudio Versolato (Venezia). La nuova Delegazione ha definito le linee programmatiche per il 2003 riassumibili in: rapporti con Regione, Province e Comunità Montane alla luce della nuova normativa; rapporti con gli altri Organi del CAI; maggiore visibilità del CAI nel tessuto sociale. Sono state definite le seguenti priorità: adeguamento dello Statuto della Delegazione alle modifiche di Il livello; reperimento fondi per interventi sui rifugi, applicazione della Legge regionale 33/2002 in materia di sentieri, ferrate e bivacchi, nuove modalità di riparto dei contributi regionali.

Con il fattivo intervento della Commissione veneta sentieri ed in particolare di Corà si è costituito un gruppo di lavoro CAI-UNCEN per affrontare i vari problemi che possono insorgere in forza della nuova normativa tra il CAI e le Comunità Montane. Dal contributo del Consorzio delle Sezioni veronesi, elaborato dalla Commissione veneta sentieri, è stato redatto il testo di una Convenzione con le sezioni che curano la manutenzione dei sentieri sono invitate a sottoscrivere con le Comunità Montane; con tale Convenzione sono state definite anche le moduli-

stica, compreso il prezzario, per le domande e la rendicontazione ai fini dell'ottenimento dei contributi.

Notevole impegno ha richiesto la classificazione dei rifugi per la quale è stata indetta un'apposita riunione delle sezioni proprietarie a Conegliano il 7.06.2003. A questo proposito la conseguente ispezione ai rifugi da parte delle Province nel corso della stagione estiva ha messo in evidenza una situazione in alcuni casi molto critica dal punto di vista delle varie autorizzazioni, col rischio che molti rifugi potrebbero non essere aperti la prossima stagione, salvo una proroga dei termini già chiesta dalla Provincia di Belluno e dalla Delegazione.

Si è affrontata e risolta la questione del riparto dei contributi regionali per le attività sezionali, che verranno concessi alle sezioni sulla base dei programmi da svolgere, tenuto conto di quanto realizzato nell'anno precedente, col parere delle varie Commissioni tecniche interregionali. A queste ultime è stato assicurato il contributo su progetti. Nell'Assemblea straordinaria dell'11.10.2003 a Feltre è stata approvata l'assegnazione di contributi anche a favore del Comitato scientifico e delle Commissioni escursionismo e veneta sentieri. Per quanto riguarda i quaderni didattici "Veneto Terra di Montagna" la Delegazione si è attivata per completare la consegna alle scuole medie inferiori del Veneto mancanti e conta sull'apporto delle sezioni per terminare detta consegna nel corso del 2004. In un incontro con i responsabili dell'Associazione Dolomiti Emergency è stato definito che tale Associazione non si pone in concorrenza con la copertura assicurativa del CAI, ma anzi ne può costituire una valida integrazione per tutti i soci, che praticano discipline non strettamente attinenti all'alpinismo e all'escursionismo (nelle varie forme, estivo e invernale). Di tale possibilità e della quota di associazione concordata è stata data puntuale informazione a tutte le sezioni.

E' stata sottoscritta una Convenzione con la Regione del Veneto per la verifica del tracciato della Via Alpina, una variante del quale attraversa le Dolomiti venete; il percorso è stato testato riscontrando una buona percorribilità dei sentieri ed una segnaletica bisognosa di pochi aggiustamenti.

E' stato formalizzato il Progetto CAI Energia 2000 che prevede interventi per impianti fotovoltaici su sei rifugi per un ammontare

di € 495.000,00 ed impianti integrati su altri dieci rifugi per € 3.508.800,00, totalmente a carico della Regione e con la partecipazione di fondi europei.

Particolarmente proficui sono stati i rapporti con la Regione del Veneto, grazie ai buoni uffici intrattenuti dalla precedente Delegazione ed alla credibilità acquisita. Numerose sono state le convocazioni per collaborare sulle varie problematiche interenti la montagna in generale ed in particolare sull'applicazione della L.R. 33/2002 ed il nuovo progetto di legge di riordino della professione di Guide alpine e Maestri di sci. Numerosi gli incontri e le riunioni con gli Enti locali e gli Organi istituzionali del CAI ai quali la Delegazione ha partecipato con i suoi componenti.

DELEGAZIONE REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA Presidente Paolo Lombardo

L'impegno maggiore della Delegazione nell'anno 2003 è stato quello di seguire la pratica attuazione dei piani Interreg III Italia-Slovenia che interessano i rifugi Pelizzo, Nordio, Grego, Grauzaria e Casa Alpina di Valbruna, i bivacchi Perugini ed ex Frisacco, e Italia-Austria che interessa il rifugio Gilberti (ormai pressoché completato) e il rifugio Pacherini (il cui progetto è stato oggetto di tesi di laurea in architettura a Venezia).

Inoltre con il Parco delle Prealpi Giulie è operativo un piano Interreg III per il sentiero storico del Canin che prevede la costruzione del ricovero invernale al Gilberti.

Le ferrate del Friuli-Venezia Giulia sono state tutte revisionate con un piano triennale, affidato alle Guide alpine su mandato della Delegazione e finanziato da leggi regionali.

Per la Legge regionale 34 è stato aumentato il finanziamento, soprattutto per far fronte ai problemi di alcune sezioni e sedi sezionali.

La Delegazione si è riunita per 6 volte più numerosi Comitati di presidenza. Importante è stato l'incontro con tutti i presidenti sezionali e i responsabili delle Scuole (peraltro presenti in scarso numero, il che è certo motivo di preoccupazione) ad Arta Terme, dove in una giornata si è parlato di come proporre un tariffario nuovo nei rifugi regionali, di Liberà Università della Montagna e anche di come operare sia sul territorio che

nelle sedi istituzionali per un razionale ed economico utilizzo del Soccorso alpino.

Il Convegno Alpi Giulie, tenutosi quest'anno nella sua 39ª edizione all'Aljazev Dom in Slovenia, è sempre un momento di analisi sui problemi dei Club alpini; si sono così poste le basi per un'ulteriore attività comune anche in funzione dell'entrata della Slovenia nell'Unione Europea. La collaborazione con le Comunità Montane e le sezioni è buona anche se intoppi burocratici e carenze collaborative a volte hanno ostacolato l'attività della Commissione giulio carnica sentieri che soprattutto quest'anno con l'immane alluvione nel tarvisiano, ha dovuto essere ancor più presente sul territorio per verificare lo stato dei sentieri. Compito che svolge con inappuntabile e meritoria capacità e professionalità.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE Presidente Diego Collini

Accompagnatori di alpinismo giovanile (AAG): 111; Accompagnatori nazionali di alpinismo giovanile (ANAG): 17; in totale 128 Accompagnatori.

Vidimazioni: 8 hanno chiesto la sospensione per l'anno in corso.

E' in atto il 9° Corso per Accompagnatori, iniziato a settembre 2003. 34 le adesioni iniziali, 30 partecipanti. 2 le giornate di selezione previste, con 4 fine settimana completi ed una giornata finale d'esame. Si è svolto, organizzato dalla Sezione di San Donà di Piave, un Corso per Operatori sezionali di alpinismo giovanile con 18 partecipanti.

Al Congresso annuale del 30 novembre, svoltosi a Cimolais, organizzato dalla Sezione del CAI locale insieme con le Direzioni dei Parchi delle Dolomiti friulane e delle Prealpi giulie, hanno partecipato 88 AAG/ANAG e 32 fra Operatori sezionali ed aiutoAAG, per un totale di 130 partecipanti.

Al Corso di aggiornamento organizzato insieme con la Commissione interregionale di alpinismo e sci alpinismo sulle tecniche legate alla progressione su ghiaccio, organizzato in Marmolada il 21 e 22 giugno hanno partecipato 48 Accompagnatori di alpinismo giovanile. E' stato anche qui prodotto dal gruppo degli ANAG un opuscolo che illustra tecniche e materiali dell'attività su neve e ghiaccio, consegnato a tutti gli AAG/ANAG.

Continua l'esperienza del Gruppo ANAG per la supervisione e pianificazione-progettazione di tutte le attività didattiche, corsuali e di aggiornamento per gli Accompagnatori, titolati e non.

Sono stati effettuati 26 Corsi sezionali di alpinismo giovanile, con la partecipazione di 367 ragazzi di 12 sezioni. Le sezioni CAI operanti nell'alpinismo giovanile (di nostra conoscenza) sono 53.

Sono state effettuate le seguenti 3 iniziative intersezionali, per ragazzi, 200 giovani partecipanti circa oltre alla giornata ambiente:

16 marzo 2003, sezioni triestine. Iniziativa Speleo sul monte Carso e in Val Rosandra.

27 aprile 2003, Este, Colli Euganei, "Anello di Battaglia"

1 giugno 2003, sezioni vicentine, in zona Altipiano di Asiago

19 ottobre 2003, Val Dogna, casermetta Vuerich. Giornata per l'ambiente.

In quest'ultima occasione l'iniziativa è stata organizzata e proposta dalla Commissione AG, nella ricorrenza della "Giornata per l'Ambiente" del Club alpino italiano.

Le riunioni di Commissione sono state 9 più alcuni incontri per la preparazione del 9° Corso, insieme al "Gruppo formazione ANAG".

Si sono tenute alcune riunioni della Presidenza ed il Presidente ha partecipato agli incontri convocati dal Comitato di coordinamento e dalla Commissione centrale. Sono stati stampati 2 numeri della rivista "Agiornalino", pubblicata dalla Commissione AG.

Iniziative intersezionali e Corsi di aggiornamento

Il 18 aprile si è concluso con l'esame finale il 9° Corso di qualifica per Accompagnatori di alpinismo giovanile.

I giorni 21 e 22 agosto, al rifugio Galassi sull'Antelao, "raduno" degli Accompagnatori di alpinismo giovanile.

Aggiornamento didattico sui giochi, il 26 settembre, per gli Accompagnatori titolati ed anche aperto agli Operatori sezionali, gestito in autonomia da parte della Commissione TAM.

Il 28 novembre, Congresso Accompagnatori.

Iniziative intersezionali

Marzo: iniziativa speleologica a Trieste
20 giugno, al rifugio Vazzoler con la Sezione di Conegliano per il 75° anniversario.

sario della nascita della Sezione
4 luglio, Sezione di Oderzo, al rifugio
Bottari, giochi di Orientamento
9/10/11 luglio, Sezioni di Pordenone e
Sacile, Trekking del Col Corner (iniziativa
inserita nelle attività dell'UIAA).

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO Presidente Luciano Dalla Mora

a) attività di socializzazione e divulgazione

01 - XIII Incontro propiziatorio d'autunno:
Divenuto ormai un appuntamento, si è
svolto Domenica 20 Ottobre 2002, un
estemporaneo raduno a quota 0.00,
escursione alle isole della laguna Nord di
Venezia. Ampia la partecipazione, oltre
100 persone, la comitiva ha fatto visita ai
luoghi più affascinanti della laguna Nord
di Venezia: Torcello, Mazzorbo, Burano.

02 - XXIV Raduno interregionale d'inizio stagione:

Domenica 26 gennaio 2003 Altopiano
della Lessinia orientale, dorsale a
fianco della Valle d'Illassi. Ritrovo e
partenza dalla suggestiva conca dei
Parpari, m.1394, un gruppo condotto
dall'ISFE Magalini ed altro dall'INSFE
Etrari, fino alla panoramica cima Trap-
pola q.1865. Al rientro un ritrovo con-
viviale, organizzato dalla Scuola SFE di
Verona, saluto del Consigliere centrale-
Presidente CAI-Verona Lucchese,
ringraziamenti e congratulazioni ai
partecipanti (n. 67).

03 - Settimana nazionale dello sci escursionismo

Svoltasi in Lombardia a Bormio dal 9-16
Marzo (CoNSFE/ CoRLSFE) a visto alcuni
partecipanti dal VFG.

04 - XII Raduno interregionale di telemark

Falcade Domenica 30 Marzo, "Tre Valli"
al Passo San Pellegrino; discreta la par-
tecipazione registrata.

05 - XXIV Raduno interregionale di fine stagione

Domenica 13 Aprile, grazie ad una
improvvisa primaverile nevicata, si è
svolto al Passo Valles; forcilla Vallazza,
con itinerario semplificato, esteso ai colle-
ghi del TAA. Conviviale buffet, organ-
izzato dal gruppo SFE di Feltre, presso la
malga Vallazza.

RADUNO PROPIZIATORIO D'AUTUNNO - DATI SULLA PARTECIPAZIONE 1990-2002

	1990	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03
presenze	70	67	70	59	70	65	60	60	70	66	93	102	112	-

DATI SULLA PARTECIPAZIONE 1991-2003

	1990	1991	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03
presenze	-	50	120	-	70	105	101	120	93	128	120	108	56	67

DATI SULLA PARTECIPAZIONE 1992-2003

	1990	1991	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03
presenze	-	28	46	56	57	36	42	96	108	87	49	35		

RADUNO DEGLI ISTRUTTORI - DATI SULLA PARTECIPAZIONE 1991-2003

	1990	1991	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03
presenze	-	50	62	59	95	60	52	70	40	39	34	67	A	34

06 - Pubblicazione itinerari

Pubblicata sulla rivista nazionale "La Rivi-
sta del Club Alpino Italiano" una recen-
sione di alcuni itinerari nell'area dolomi-
tica di Sesto e dintorni, nel bollettino CAI
"Le Alpi Venete", sono stati pubblicati
degli articoli illustranti le potenzialità
escursionistiche nelle montagne Carnia.

07 - Promozione materiali

Ormai in fase di completamento/ esauri-
mento la distribuzione di bastoncini adatti
alla pratica dello sci-escursionismo fuori-
pista.

In seconda edizione/distribuzione un CD
sull'orienteeing invernale.

08 - XI Convegno degli Istruttori VFG

Svoltosi in edizione di Assemblea straor-
dinaria a Mestre il 15 Marzo per la desi-
gnazione dei candidati VFG da proporre
in votazione in seno all'OTC-CoNSFE ha
registrato la presenza di 15 Istruttori con
9 deleghe.

b) attività di formazione ed aggiorna- mento

La CoISFE VFG ha provveduto ad orga-
nizzare seguenti attività:

- XV Corso di aggiornamento per ISFE
tecnica e didattica dello sci di fondo e
del fuori pista;
- XI Corso di formazione per Istruttori
sezionali, tecnica e didattica dello sci
nordico ed alpino;
- XI Corso propedeutico per aspiranti
ISFE per la tecnica e la didattica dello
sci nordico ed alpino.

La concomitanza dei tre Corsi era deter-
minata per ottimizzare costi organizzativi,
skipass, favorire la partecipazione in unico
luogo e nella stessa data, avere la possi-

bilità di avere visibili contemporanea-
mente livelli diversi di sci-escursionismo.
Questi Corsi si sono svolti regolarmente
nei giorni 13-14-15 Dicembre 2002 in
località. KARTITSCH 1356 m (OSTTIROL -
HOCH PUSTERTAL). Buona complessiva-
mente la partecipazione. Aggiornatori e
formatori Longo e De Lorenzo, INSFE
designati dalla SCSFE con l'ISFE Mariano
Rizzonelli. Le tecniche della discesa, si
sono svolte il sabato, nella ski area del
Thurmtaler (m. 2000/2400), quelle del
fondo presso le piste del centro interna-
zionale di Obertilliach (m. 1235-Gaital)
nella giornata di domenica. Tutti i parteci-
panti, suddivisi per gruppi, hanno
seguito con profitto le diverse fasi delle
esercitazioni. Per l'aggiornamento degli
ISFE, sono state compilate delle apposite
schede. Gli aspiranti ISFE (selezionati ed
in riparazione) ed alcuni IS (aiuto istruttore
sezionale), hanno seguito una serie di
esercitazioni con consigli e correttivi sia
nelle attività di pista che tramite riprese
video. Opportunamente sfruttata la serata
del venerdì con la visione ed il commento
di video a cura della SCSFE e quella del
sabato con l'illustrazione, discussione e
divulgazione di una dispensa, elaborata a
cura della Scuola SFE di S. Donà di Piave,
tratta dal manuale didattico del CAI.
Ampie le note di soddisfazione raccolte
fra i diversi partecipanti: sia per la scelta
della località (generoso innevamento), che
per la sistemazione alberghiera appositamente
convenzionata a costi vantaggiosi,
nonché per il proficuo lavoro svolto.

XII corso interregionale di Telemark

Sci escursionismo e telemark. Si è
concluso felicemente il 30 marzo 2003 al
Passo San Pellegrino, Falcade, (BL) il XII

stage di telemark nella ski-area delle "Tre Valli" in Dolomiti. Quest'anno, pur con meno adesioni rispetto alle precedenti edizioni, il gruppo è risultato interessato pur con una variegata preparazione di base. Base logistica presso l'Hotel Arnica, in località Canes, dove il locale "Telemark Club" di Falcade ha segnalato e riservato un'accogliente ospitalità ai 24 partecipanti del sabato, saliti a 35 nella domenica, provenienti da diverse sezioni. Istruttori gli ISFE: Roman, Meneghello, Serafin, Direttore Forieri. Le esercitazioni, articolate su 3 crescenti livelli, si sono regolarmente effettuate, su terreni variabili e talvolta impegnativi. Nella serata del sabato: un "traversale" scambio di esperienze fra gli sci escursionisti presenti, sullo "stato dell'arte del telemark "fuori pista".

Attività istituzionale : Congresso nazionale degli ISFE

A questo OTP è stata affidata quest'anno l'organizzazione del Congresso nazionale SFE, ampia disponibilità di collaborazione è stata data dalla Sezione CAI Bassano del Grappa tramite il suo Gruppo SFE. Articolate ed interessanti le tematiche predisposte: LO SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO COMPIE VENT'ANNI - ESPERIENZE e PROSPETTIVE - L'ISFE polivalente nel patrimonio delle esperienze nei prossimi vent'anni - BASSANO DEL GRAPPA - Domenica 25 Maggio 2003 L'articolato dibattito e le diverse mozioni presentate per un rinnovamento dell'immagine della disciplina sci escursionistica non si è esaurito; auspicato ed invocato un successivo congresso straordinario.

PARTE SECONDA: ATTIVITÀ delle SCUOLE e delle SEZIONI

Con un migliore andamento nivo meteorologico stagionale, pur con lo stesso numero di Corsi organizzati si evidenzia una tendenza verso un leggero aumento rispetto alla contrazione registrata nella scorsa stagione. Qualche difficoltà permane nel coinvolgere nuove sezioni o gruppi che svolgono attività sporadica verso attività allargate su ambiti intersezionali.

Attive nell'ambito VFG 26 sezioni, buona la tenuta dell'impegno profuso dalle Scuole e dagli Istruttori operanti presso le sezioni venete e friulane in termini di Corsi attivati e di persone seguite in montagna durante la stagione invernale,

coinvolte sia a livello didattico che tecnico/propedeutico della disciplina. Il corpo Istruttori composto da 36 persone (6 ISFE e 30 ISFE) è tornato in questa stagione, alle 38 unità precedenti con il completamento del Corso esame di n. 2 aspiranti Istruttori.

Gli ISFE veneto-friulani-giuliani hanno confermato, come nelle precedenti stagioni, una grande disponibilità e dedizione al ruolo che il CAI ha loro affidato, adoperandosi con spirito di abnegazione per la propagazione della disciplina attraverso l'organizzazione di numerosi corsi gestiti con valida trasmissione delle conoscenze tecniche e didattiche dello sci escursionismo per affrontare in sicurezza la montagna invernale.

COMMISSIONE INTERREGIONALE RIFUGI E OPERE ALPINE Presidente Arturo Ongarato

Durante l'anno 2003 la Commissione rifugi e opere alpine si è riunita quattro volte presso la sede della Sezione di Conegliano che gentilmente ci ha ospitati. Gli argomenti trattati sono sempre stati quelli relativi ai rifugi ed ai bivacchi; i problemi principali hanno logicamente riguardato i rifugi, problemi di carattere finanziario per i continui e cospicui interventi di carattere ordinario e straordinario, problemi di adeguamento igienico sanitario e la costante modifica di leggi e regolamenti, vedi quella ultima della Regione Veneto in merito alla classificazione dei

rifugi, dati già forniti alla stessa tramite i Comuni ma con obbligo di ripetizione salvo incorrere nelle solite pesanti sanzioni.

La Commissione scrivente ha fornito all'OTC rifugi tutti i dati relativi a preventivi di spesa per interventi ordinari e straordinari previsti per il prossimo quinquennio, con la stessa ha collaborato la Delegazione veneta del CAI; la Delegazione friulano giuliana ha comunicato di non aver necessità dei contributi e di essere in grado, eventualmente, di provvedere direttamente.

Il Presidente ha partecipato a tutte le riunioni della Commissione centrale a cui è stato invitato, illustrando e segnalando in collaborazione con il componente OTC del VFG i problemi e le situazioni della nostra zona, pur tenendo presente il vuoto operativo dell'OTC dovuto al rinnovo e al ritardato insediamento dei suoi componenti.

Resta comunque, nonostante tutti i tentativi effettuati, la difficoltà al dialogo con le sezioni piccole ma anche con qualcuna di maggiori dimensioni, nonostante la disponibilità di tutti i componenti l'OTP.

COMITATO SCIENTIFICO INTERREGIONALE Presidente Giuliano De Menech

Nel corso dell'anno 2003 si sono tenuti 3 incontri ordinari presso la sede CAI di Mestre ed altri 3 a livello tecnico, da parte del Presidente, per l'incontro con la Presi-

SEZIONI VENETE FRIULANE GIULIANE - CON ATTIVITÀ DI SCUOLA

1. BASSANO	SCUOLA, 1 Istruttori con Sc. sci alp. + n. 2 asp. ISFE
2. CASTELFRANCO	SCUOLA, 1 Istruttori
3. CITTADELLA	SCUOLA, 1 Istruttori
4. CIVIDALE	SCUOLA, 1 Istruttori
5. CONEGLIANO	SCUOLA, 2 Istruttori con Vittorio Veneto
6. FELTRE	SCUOLA, 2 Istruttori + n.1 asp. ISFE
7. GEMONA (s.BUJA)	SCUOLA, 1 Istruttori
8. MESTRE	SCUOLA, 3 Istruttori
9. MONFALCONE	SCUOLA, 3 Istrutt.con TS/SAG e TS/XXX Ott. + 1 asp. ISFE
10. PADOVA	SCUOLA, 3 Istruttori con Sc.sci alp. + 1 asp. ISFE
11. SAN DONA' DI PIAVE	SCUOLA, 5 Istruttori
12. TREVISO	SCUOLA, 1 Istruttori + 1 asp. ISFE
13. VENEZIA	SCUOLA, 5 Istruttori
14. VERONA	SCUOLA, 5 Istruttori + 1 asp. INSFE
15. VICENZA	SCUOLA, 2 Istruttori
16. VITTORIO VENETO	SCUOLA, 2 Istrutt. con Conegliano + 1 asp. INSFE

SEZIONI VENETE FRIULANE GIULIANE - CON ATTIVITÀ SCI-ESCURSIONISTICA ORGANIZZATA:
1-DOLO, 2-MANZANO, 3-MIRANO, 4-MONTEBELLUNA, 5-PORDENONE (aggr.con Conegliano/Vittorio V.), 6-PORTOGRUARO (aggr. a S. Donà di Piave), 7-SAN VITO AL TAGLIAMENTO, 8-SAF UDINE

denza della Delegazione regionale veneta per informazioni ed accordi sui nuovi criteri di erogazione dei fondi regionali. Presidente e Vicepresidente hanno partecipato inoltre al Convegno di primavera del Comitato di coordinamento VFG a Dolo ed il Vicepresidente a quello di autunno a Muggia. Sono intervenuti inoltre a 4 sedute del Comitato scientifico centrale e a 2 Corsi-Convegni nazionali, rispettivamente in primavera a Montevecchio (CA) in Sardegna (per il quale c'è stato un valido apporto organizzativo da parte del Vicepresidente) ed in estate ai vulcani delle Isole Eolie, in Sicilia (per il quale c'è stata la collaborazione da parte del Presidente) secondo il seguente calendario:

- 15.02.03 Riunione ordinaria a Mestre del Comitato scientifico VFG
- 22.03.03 Partecipazione al Comitato scientifico centrale a Milano (Presidente e Vicepresidente)
- 30.03.03 Intervento del Presidente e del Vicepresidente al Convegno VFG di primavera a Dolo.
- 17.05.03 Riunione ordinaria a Mestre del Comitato scientifico VFG
- 24-28.04.03 Intervento del Presidente e del Vicepresidente al Corso nazionale di aggiornamento per Operatori nazionali a Montevecchio (CA)
- 31.05-6.06.03 Partecipazione del Presidente alla Settimana scientifica del Comitato scientifico centrale alle Eolie
- 07.07.03 Partecipazione alla riunione con la Delegazione regionale veneta a Mestre
- 20-23.07.03 Partecipazione del Vicepresidente al Corso nazionale per esperti TAM a Passo Pordoi
- 05-07.09.03 Partecipazione del Vicepresidente al Convegno nazionale sul carsismo a Bossea (CN)
- 20.09.03 Partecipazione al Comitato scientifico centrale a Milano (Presidente e Vicepresidente)
- 04.10.03 Riunione ordinaria a Mestre del Comitato scientifico VFG
- 11.10.03 Partecipazione all'Assemblea delle sezioni venete a Feltre (BL)
- 18.10.03 Partecipazione al Comitato scientifico centrale a Milano (Presidente e Vicepresidente)
- 22.10.03 Riunione ordinaria a Treviso del Comitato scientifico VFG
- 08-09.11.03 Partecipazione del Vicepresidente al Convegno "L'acqua e noi" a Laggio di Cadore (BL)
- 16.11.03 Intervento del Vicepresidente al Convegno VFG di autunno a Muggia (TS)

- 13.12.03 Partecipazione al Comitato scientifico centrale a Milano (Presidente e Vicepresidente)

Innanzitutto si deve premettere che, come l'anno scorso, la scarsità di fondi disponibili non ha consentito di fare molte riunioni ordinarie; così, per evitare viaggi con relativi costi e perdite di tempo, si è fatto ampio ricorso alla comunicazione via posta elettronica, con notevole risparmio di risorse, destinate invece all'attività operativa.

Presidente e Vicepresidente, in rappresentanza del Comitato, hanno preso parte al Convegno VFG di primavera a Dolo e a quello d'autunno a Muggia. Hanno sempre partecipato alle riunioni ordinarie del Comitato scientifico centrale a Milano. Dal 24 al 28 aprile hanno preso parte inoltre al Corso nazionale di aggiornamento per Operatori naturalistici del Comitato scientifico a Montevecchio (CA). Il Presidente ha preso parte, dal 31 maggio al 6 giugno, al Corso denominato "Settimana scientifico-escursionistica" organizzata dal Comitato scientifico centrale a Milazzo ed alle Isole Eolie (ME), con interessanti lezioni ed escursioni presso le strutture vulcaniche ivi presenti, documentando anche con un filmato le fasi più interessanti del corso.

Il Vicepresidente, invece, ha preso parte, dal 20 al 23 luglio, tenendo anche 2 lezioni, al Corso nazionale per Operatori TAM organizzato a Passo Pordoi presso il Centro Crepaz.

Infine bisogna ricordare il lavoro preparatorio, iniziato a partire da ottobre-novembre, del prossimo Corso regionale per Operatori naturalistici del Comitato scientifico VFG che avrà luogo in alcuni week-end del 2004, parte in estate e parte in autunno.

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCUOLE DI ALPINISMO, SCI ALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA **Presidente Massimo Doglioni**

La Commissione interregionale scuole quest'anno si è riunita 5 volte per affrontare temi di discussione, approvare piani organizzativi, valutare nuove idee, ecc. Tra gli argomenti all'ordine del giorno nei vari incontri, che hanno spesso occupato gran parte del tempo delle riunioni, si possono sottolineare: le candidature alla Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo; la Libera Università della Montagna: ulteriori sviluppi; info-scuole:

n. 4; la gestione della Scuola interregionale; la collaborazione con altri OTP.

Attività didattica interregionale

Nel corrente anno la Commissione, in collaborazione con gli Istruttori della Scuola interregionale, ha organizzato ed attuato i seguenti Corsi:

Il Corso propedeutico ghiaccio su cascate (per Istruttori sezionali e regionali)

Il Corso si è svolto anche quest'anno a Riva di Tures (BZ) dal 14 al 16 febbraio 2003 e ha visto la partecipazione di 23 allievi tra Istruttori sezionali e regionali, con 10 Istruttori/docenti della Scuola interregionale. L'iniziativa ha visto una buona partecipazione con l'iscrizione iniziale di 25 Istruttori; rispetto a quella estiva che non permette più una seria formazione su ghiaccio. Direttore del Corso: INA CAAl Francesco Cappellari

X Corso di aggiornamento IA e ISA (sci alpinismo, roccia e ghiaccio), che hanno conseguito il titolo negli anni '92/'94 o avevano effettuato l'ultimo aggiornamento entro il 1993. Il Corso, diviso in due sessioni, ha lo scopo di aggiornare periodicamente sulle tecniche di sci alpinismo, ghiaccio e roccia tutti gli Istruttori iscritti all'Albo regionale.

Il Corso si è svolto dal 10 al 11 maggio in Marmolada presso il rifugio/albergo Dolomia e dal 6 al 7 settembre a Passo Pordoi presso il Centro di Formazione per la Montagna "B. Crepaz".

La Commissione ha convocato 94 Istruttori regionali: 15 IA, 65 ISA e 8 IA/INAL dei quali 11 in terza e ultima convocazione. 18 (9+9) gli Istruttori nazionali della Scuola interregionale resisi disponibili per i due appuntamenti. 10 IA, 26 ISA e 2 IA/ISA presenti complessivamente.

Per gli assenti recidivi (per la terza volta consecutiva) è prevista la sospensione temporanea dall'Albo regionale fino a loro eventuale aggiornamento.

Quest'anno sono previste 3 sospensioni. Direttori del Corso: parte sci alpinistica INSA Lenardon Radivoi; parte roccia e ghiaccio INA Maurizio Botter.

XVI Corso propedeutico interregionale ghiaccio per Aiuto Istruttori sezionali
Il Corso ha lo scopo di incentivare l'attività su ghiaccio tra le Scuole del nostro Convegno dando loro la possibilità di presentare alcuni candidati interessati alla disciplina.

Il Corso si è svolto dal 11 al 13 luglio in Marmolada presso il rifugio/albergo Dolomia; 11 gli Istruttori della Scuola interregionale che hanno dato la loro disponibilità nei tre giorni. 25 aiuto/Istruttori iscritti provenienti da 14 sezioni, (tutti accettati) con un organico effettivo iniziale di 8 Istruttori nazionali coadiuvati da 3 Istruttori regionali.
Direttore del Corso INSA Renzo Gaiardi.

I Corso verifica per IAL, Istruttori di arrampicata libera – Fase di formazione e verifica

Il VFG è il primo Convegno a programmare e realizzare un Corso regionale per tale titolo dopo l'omologazione di questa figura didattica avvenuta a febbraio dello scorso anno da parte della CNSASA e del Consiglio centrale.

Il Corso biennale ha lo scopo di verificare l'idoneità dei candidati al titolo di IAL da iscrivere all'Albo VFG. Il Corso, iniziato nel 2002, ha previsto quest'anno la conclusione della fase di formazione (seconda parte) che si è svolta con altri due appuntamenti, il 25 gennaio a Mestre (VE) con la "Catena di assicurazione" e il 20 febbraio a Lumignano sui Colli Berici – Vicenza; e la fase di verifica con i due appuntamenti previsti: il primo a Trieste ed il secondo a Bila Peach – Sella Nevea – Udine – 15 gli Istruttori della Scuola interregionale che hanno dato la loro disponibilità per i tre appuntamenti in ambiente. 20 i candidati alla fase di verifica, risultati tutti idonei.
Direttori del Corso INAL IA Augusto Angriman e INA INAL Vellis Baù.

XVIII Corso verifica per IA, Istruttori di alpinismo, "Sergio Billoro" – Fase di formazione e verifica

Il Corso biennale ha lo scopo di verificare l'idoneità dei candidati al titolo di IA da iscrivere all'Albo VFG. Il Corso ha previsto quest'anno la fase di formazione che si è svolta in 5 appuntamenti: Limena-Padova 15 marzo "Neve e valanghe" relatore E. Fioretti; "Corda e usura" relatore G. Signoretti; "Corde-effetti UV, acqua, ghiaccio" relatore G. Signoretti. Arco-Trento 29 marzo: Tecnica arrampicata con la G.A. Paolo Caruso; Arco-Trento 30 marzo: Manovre di autosoccorso con l'INA Giacomo Cesca; Torre S. Lazzaro 5 aprile: Test assicurazione statica-dinamica; Università di Padova 12 aprile: Doderò, test resistenza materiali; Torre S. Lazzaro: Test assicurazione ventrale. E' seguita la

fase di verifica che prevedeva 2 appuntamenti: parte roccia – Rif. Vaolet (Catinaccio) 11-12-13 luglio; parte ghiaccio – Rif. Torino (Monte Bianco) 5-6-7 settembre. Le pessime condizioni ambientali nella zona del Monte Bianco non hanno reso possibile l'effettuazione della parte ghiaccio e la conseguente conclusione e definizione del Corso entro l'anno. Si è quindi previsto dapprima il dirottamento in Marmolada della parte di verifica delle tecniche individuali e culturali il 6-7 settembre scorso e a febbraio 2004 un appuntamento di verifica che prevede il "movimento di cordata su ghiaccio" con una salita su cascata, in località da destinarsi.

30/35 gli Istruttori della Scuola interregionale che complessivamente hanno dato la loro disponibilità garantendo una costante presenza di 15/18 Istruttori agli incontri di formazione pratica e di verifica. 39 aiuto/Istruttori iscritti, 36 i partecipanti alla fase di selezione del 2002 (i titolari già ISA sono idonei per diritto) che ha visto l'idoneità alla verifica di 31 candidati. Le sezioni e i diretti interessati riceveranno relativa comunicazione con il programma del recupero ghiaccio previsto. Direttore del Corso INA CAI Giuliano Bressan coadiuvato dall'INA Gianni Bavaresco.

Attività di aggiornamento della Scuola interregionale

La Scuola interregionale ha organizzato il consueto aggiornamento nell'occasione dedicato allo sci su pista e allo sci alpinismo, nei giorni 21-22 dicembre 2002 presso il Centro di Formazione per la Montagna "B. Crepaz" al Pordoi utilizzando gli impianti sciistici di Arabba. Il programma ha previsto: sabato 21 – aggiornamento sci su pista (Arabba) con i Maestri di sci della Guardia di Finanza, riunione Scuola interregionale presso il Centro di Formazione per la Montagna "B. Crepaz" al Pordoi; domenica 22 – aggiornamento delle tecniche di sci alpinismo o sci su pista. Durante la riunione oltre a discutere sul bilancio delle attività del 2002 e sui programmi didattici per il 2003, si sono discussi altri temi quali: la nomina di un Direttivo operativo della Scuola che sgravi l'operato della Commissione; l'integrazione dell'organico con i nuovi INA; l'inserimento nella Scuola centrale di alpinismo di Claudia Colussi e di Gianni Bavaresco; le collaborazioni con l'Alpinismo giovanile

e l'Escursionismo previste per il 2003. Un ringraziamento particolare va all'Istruttore nazionale di sci alpinismo Luca De Martin Pinter delle Fiamme Gialle per l'interessamento e al Comando della Guardia di Finanza che ha disposto l'impiego dei propri Maestri di sci.

Attività delle Scuole sezionali

La Commissione quest'anno ha rilasciato 120 nulla-osta (+ 20%), 85 alle sezioni venete e 35 alle sezioni friulane-giuliane, a conferma che il nostro Convegno non lamenta crisi di sorta.

I Corsi programmati da 36 Scuole in rappresentanza di 42 sezioni (vedi Scuole di consorzi di sezioni o Scuole consorziate), sono stati i seguenti:

Base di alpinismo	A1	19	+2
Roccia	AR1	26	+3
Perfezionamento roccia	AR2	4	-2
Ghiaccio	AG1	6	-1
Perfezionamento ghiaccio	AG2	8	+4
Ghiaccio e Roccia	ARG1	6	+4
Perf. Ghiaccio e Roccia	ARG2	0	=
Base di sci alpinismo	SA1	25	+3
Sci alpinismo	SA2	13	+7
Perf. Sci alpinismo	SA3	1	-2
Base arrampicata libera	AL	5	=
Corsi di agg.to o formaz.		5	-4

Un bilancio sul numero di allievi complessivo lo possiamo solo stimare, non essendo ancora pervenute 56 Relazioni di fine corso. Possiamo quindi ipotizzare che quest'anno l'attività didattica complessiva ha visto la frequentazione di circa 1450 allievi così suddivisi: per il settore alpinistico 1150; per il settore sci alpinistico: 470; per il settore arrampicata: 60.

Alcune considerazioni su altri temi

In questo secondo anno di mandato, la nostra Commissione ha sofferto del "vuoto di potere" venutosi a creare a livello centrale. Per quanto poco, la nostra operatività è legata all'attività, alle decisioni, all'attenzione e allo sprone che la Commissione nazionale riserva agli Organi periferici, offrendo soprattutto argomenti di discussione alle nostre riunioni di Commissione.

Questa situazione ha ridotto i nostri incontri di Commissione, ha tenuto bloccato per più di un anno i lavori sul sito internet, sul nuovo regolamento, sui manuali didattici e sulla gestione delle divise nazionali; ha partorito per metà la

nuova figura dello IAL regionale che attualmente, acquisito il titolo, è privo di regolamentazione sulle modalità d'inserimento negli organici, ed è rimasta a guardare sull'importante questione CAI-AGAI e Libera Università della Montagna. Dopo la nomina ufficiale, la nuova Commissione è partita in quarta, sotto la presidenza dell'Istruttore nazionale di alpinismo Rolando Canuti, della Sezione lombarda di Cinisello Balsamo. Subito si sono riprese le redini di tutti i temi rimasti in sospeso e debbo dire che questo organico si è subito rivelato iperattivo. Per quanto riguarda la nostra Commissione è da dire che si è trovata spiazzata anche da problematiche interne, ad esempio le dimissioni del Direttore della Scuola interregionale che non hanno permesso l'attuazione del progetto di autonomia della Scuola stessa dal ruolo politico/organizzativo della Commissione. Quindi obiettivi che si sarebbero dovuti concretizzare durante l'anno si raggiungeranno solo nei primi mesi del 2004, come l'attuazione del programma informatico previsto per le Scuole, che prevedeva nel 2003 il completamento del sito, gli incontri di formazione operativa e l'impiego test in parallelo delle nuove modalità logistiche on line: solo da gennaio 2004 si potrà iniziare a lavorare con il nuovo sistema approntato appositamente per il nostro Convegno come da vecchio progetto. Sistema già definito a cui possiamo accedere con l'indirizzo www.bivenetascuole.it. Per realizzare il tutto si rende necessario un autofinanziamento delle Scuole, come già comunicato a Recoaro nel 2002: la somma da versare entro dicembre 2003 è di 170 € a fronte della consegna dei personali codici id di accesso e password di ogni Scuola. Siamo comunque sempre in attesa di capire cosa succederà attorno a noi e di noi: accerchiati da "Riforme di secondo livello", "Libera Università della Montagna" e "Accordo CAI-AGAI"; recentemente, ad esempio, è stato nominato il primo direttivo esplorativo della Libera Università della Montagna, che dovrà gettare le basi della Struttura operativa prevista dal progetto. Con l'occasione del Convegno di Tarvisio spero avremo ulteriori informazioni e chiariremo molti aspetti. Ci sono a breve nuovi progetti didattici di grande interesse che saranno presentati al Convegno: iniziative di formazione che

desiderano colmare lacune che da sempre riscontriamo nella nostra attività peculiare. E' stata distribuita recentemente la pubblicazione semestrale "Infoscuole" che con grande fatica propone il quarto numero di novembre 2003: siamo rimasti in attesa delle informazioni utili fino all'ultimo momento (nomine CNSASA, nuovi Corsi, ecc.). Continuiamo a credere nella sua utilità perché vogliamo tenere vivo un contatto con tutti gli Istruttori titolari fornendo loro informazioni che non trovano spazio nelle pubblicazioni del CAI ma che possono essere di grande interesse per una uniformità organizzativa. Per la diffusione di Infoscuole desidero ringraziare la Sezione di Mestre che rende possibile l'utilizzo del proprio abbonamento postale per l'invio. Della Scuola interregionale ho già accennato del cambio al vertice tra Francesco Cappellari e Edoardo Fioretti, inoltre devo ringraziare i 90 Istruttori e i vari Direttori dei Corsi resi disponibili all'attività didattica. Un complimento particolare a tutto l'organico che ha condotto in porto il I Corso per Istruttori di arrampicata libera, per la loro professionalità ed entusiasmo. Un grazie particolare poi all'INA Gianni Capozzo per essersi reso disponibile anche quest'anno alla direzione del Corso di aggiornamento per Accompagnatori di escursionismo e altrettanto all'INSA Gabriele Remondi per la supervisione nell'attività di formazione con l'Alpinismo giovanile, attuata con la collaborazione di 4 Istruttori delle nostre Scuole. A Gianni Capozzo inoltre un grande augurio perché si rimetta presto dai problemi di salute che da alcuni mesi lo hanno bloccato a casa. Il 2004 dovrebbe essere un anno di svolta, con all'orizzonte tutte le novità gestionali portate dalla Libera Università della Montagna e dalle riforme CAI e non ultimo dall'introduzione della gestione informatica OTP/Scuole e dal prossimo Congresso, previsto probabilmente a Mirano, dove si conclude il nostro mandato e si dovrà individuare una nuova Commissione ed un nuovo suo Presidente. Tanti appuntamenti finalizzati all'operatività della nostra complessa organizzazione e alla delicata individuazione dei ruoli. Mi auguro che, già nel Convegno di Tarvisio siano delineate tutte le problematiche e gettate le basi per la loro soluzione, nel modo più fluido e veloce possibile.

COMMISSIONE INTERREGIONALE MEDICA Presidente Luciano Saccarola

Ha collaborato come corpo docente al Corso nazionale di specializzazione "Medicina in ambiente estremo" (-1000+8000) tenutosi a Prosecco-Trieste il 24 e 25 maggio 2003, e organizzato dalla Scuola nazionale di speleologia, Società alpina delle Giulie, Commissione grotte "E. Boegan". Ha svolto argomenti relativi alla gestione degli apporti alimentari e del primo soccorso in ambiente estremo e alla speleoterapia e speleopatologia (istoplasmosi, radonradiazione). Il 3 agosto 2003 ha collaborato alla rilevazione di vari parametri fisiologici e antropometrici in 13 atleti partecipanti alla famosa "Camignada poi si è refuge" che si svolge dal lago di Misurina ad Auronzo, attraverso i 6 principali rifugi sotto le Tre Cime di Lavaredo, il Paterno, la Croda dei Toni. Alla partenza e all'arrivo sono stati misurati i principali parametri antropometrici, plicometrici, metabolici (glicemia), cardiocircolatori e respiratori (spirometria e saturimetria transcutanea). A tre partecipanti è stato applicato un holter-elettrocardiografo mentre ad un altro è stato applicato uno strumento (K4) di misurazione del consumo di ossigeno e produzione di CO₂ e di altri importanti parametri respiratori. I dati ottenuti hanno fornito interessanti valutazioni metaboliche, cardiocircolatorie e respiratorie su atleti sottoposti a notevole impegno fisico in montagna. Il 23 novembre 2003 ha collaborato al 9° Corso di qualifica e formazione per Accompagnatori di alpinismo giovanile, tenutosi a Andreis (PN). I temi trattati hanno spaziato dallo sviluppo psicofisico dell'adolescente all'alimentazione in montagna, dal primo soccorso in montagna al mal di montagna, dalle punture di zecca ai morsi di vipera. Ha completato la collaborazione con le sezioni vicentine del CAI per l'allestimento di un kit di primo soccorso, ora a disposizione di chiunque ne faccia richiesta: il ricavato andrà ad un fondo per la costruzione di un rifugio sulle Ande Peruviane, intitolato al grande alpinista vicentino Renato Casarotto. Infine alcuni membri della Commissione medica VFG hanno partecipato all'annuale Corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni tenutosi il 20 giugno 2004 al Centro di Formazione per

la Montagna "B. Crepaz" al Pordoi e hanno tenuto relazioni tecniche di medicina nei vari Corsi sezionali, anche fuori della propria sede.

COMMISSIONE INTERREGIONALE PER L'ESCURSIONISMO **Presidente Franco Jereb**

La Commissione si è riunita otto volte durante l'anno 2003, per discutere e programmare l'attività. Con le due ultime uscite al Centro di Formazione per la Montagna "B. Crepaz" al Passo Pordoi e al rifugio Pordenone, si è concluso il 4° Corso per la formazione degli AE, articolato in cinque fine settimana: trenta allievi ammessi al Corso, ritenuti idonei 27. Autorizzati 18 Corsi di escursionismo, tra base ed avanzati, per un totale di oltre 500 partecipanti. Diverse le giornate di presenza dei componenti dell'OTP nelle varie sedi dei Corsi per verificare la corrispondenza degli stessi alle direttive emanate dall'OTC. Organizzazione, a norma del nuovo regolamento, del 1° Corso propedeutico per la formazione degli Accompagnatori di escursionismo. Due fine settimana, al rifugio Pordenone e al rifugio Campogrosso, Centro Soldà, Piccole Dolomiti. Partecipazione di 40 allievi. Organizzazione e gestione del 10° Congresso per AE in data 18/19 ottobre 2003, in collaborazione con la Sezione di Forni Avoltri.

COMMISSIONE INTERREGIONALE PER I MATERIALI E LE TECNICHE **Presidente Daniele Mazzucato**

Durante l'anno si è svolto - grazie alla collaborazione della Commissione centrale per i materiali e le tecniche - il seguente programma di lavoro.

Riunioni tecniche di lavoro

- a) Laboratorio Università di Padova: strumentazione e prove della macchina per trazione lenta.
- b) Torre di Padova: diversi incontri, in particolare per determinare, valutare e studiare le fasi esecutive dei

test sulle carrucole. Altri incontri sono stati dedicati alla formazione dei nuovi membri della Commissione, ai fini di una migliore interscambiabilità con i responsabili della Torre San Lazzaro durante gli stage e le giornate di lavoro con scuole, corsi, ecc.

- c) C/o la Sezione CAI di Padova: 2 riunioni per discutere aspetti organizzativi, logistici e di carattere collegiale.

Torre di Padova

Con l'ausilio della Commissione centrale, si sono svolte 14 sessioni di lavoro/studio nell'ambito del programma di formazione al mondo alpinistico, rivolto verso Scuole del CAI, corsi per Istruttori CAI, Aspiranti Guide, Soccorso alpino ed altri. Ogni stage, con relative dimostrazioni e prove pratiche, ha riguardato forza d'arresto, assicurazione dinamica, prove di trattenuta, analisi dei vari metodi di assicurazione, confronto tra vari tipi di nodi e resistenza materiali.

Prove di laboratorio

Sono state eseguite varie serie di test su campioni di corda per valutare la resistenza residua dopo usura.

Film divulgativo sugli stage tecnici della Commissione

Sono iniziate le riprese delle prove. Verranno completate nel corso del 2004, con il relativo montaggio e pubblicazione di DVD, curando poi la distribuzione alle Scuole.

Divulgazione

- a) Pubblicazione: sono stati realizzati alcuni articoli, con la supervisione della Commissione centrale, pubblicati sulla stampa sociale del CAI (Le Alpi Venete).
- b) Formazione: la Commissione ha effettuato varie lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali e sulla catena di assicurazione presso le Scuole del CAI.
- c) Internet: prosegue il costante incremento delle informazioni caricate sul sito, grazie alla collaborazione anche di personale ausiliario.

COMMISSIONE INTERREGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE **MONTANO**

Presidente Bruno Gnes

Attività didattico-formative

Corso itinerante per Operatori TAM - Altopiano di Asiago - 3-6 luglio 2003; partecipanti: 11; temi trattati: problemi delle cave, discariche, turismo, aspetti storici, il piano d'area dell'Altopiano. Weekend di aggiornamento - Pasubio - 11/12 ottobre 2003; partecipanti: 20; temi trattati: caratteristiche e soluzioni adottate ad oggi nel rifugio Papa e piano degli interventi; aspetti storici (1° Guerra mondiale).

Attività di supporto tecnico agli altri Organi del CAI

Sono state seguite le problematiche ambientali emerse nel corso dell'anno. In particolare ricordiamo: approfondimenti sulla strada nella Valle Schievenin (Monte Grappa); partecipazione al dibattito contro l'installazione di un radar sul Matajur (fortunatamente non realizzata); partecipazione al dibattito relativo alla presenza del falco pellegrino nella palestra di roccia a Rocca Pendice; approfondimenti in collaborazione con associazioni del luogo sulla questione relativa all'apertura di due nuove cave in Lessinia (nella Val Sguerza e sul Monte Potteghe).

Progetti e iniziative speciali

In relazione all'intenzione di aprire due nuove cave in Lessinia (nella Val Sguerza e sul Monte Potteghe) la Commissione ha organizzato il 14 dicembre un sopralluogo-escursione nei luoghi di interesse aperto a tutte le sezioni del CAI finalizzato alla sottoscrizione di un documento tecnico. Il documento, firmato da 138 soci e 88 simpatizzanti, è stato inviato (tramite la Delegazione regionale CAI Veneto) agli Enti territoriali competenti. L'evento ha interessato sia la stampa che le televisioni locali. La Commissione ha inoltre aderito e partecipato numerosa alla tradizionale marcia in Cansiglio del 9 novembre. E' stato inoltre reso operativo il Sito internet della Commissione con servizio di news agli iscritti. <http://www.tam.vfg.it>.

Relazione del Convegno e del Comitato di coordinamento delle Sezioni Tosco-Emiliano-Romagnole



Presidente Giorgio Bettini

Nel 2003 il Comitato si è riunito 5 volte e le Assemblee del convegno sono state due: a Porretta Terme (primavera) e a Firenze, (autunno).

A Porretta Terme (presente il vice Vice-presidente generale Francesco Bianchi e l'89 per cento dei delegati) sono stati messi al centro dei lavori i rapporti delle Delegazioni con gli Enti locali (Regioni e Province) con particolare riferimento ai programmi GIS (concluso in Emilia Romagna e avviato in Toscana) e alle convenzioni per aggiornarli e gestirli, ai finanziamenti delle iniziative rivolte alla sicurezza in montagna (Soccorso alpino e speleologico, corsi promossi dalle Scuole CAI e dalle Sezioni), alla manutenzione della rete sentieristica e, per l'Emilia Romagna, alle richieste di contributi pubblici da destinare al programma di interventi previsto per le strutture di accoglienza e appoggio in Appennino (rifugi e bivacchi). Uno spazio particolare hanno avuto le relazioni degli OTP, l'analisi della base sociale (il suo coinvolgimento, il suo invecchiamento, il declino numerico evidenziato nell'ultimo quinquennio) e la necessità di dare maggior attenzione ai giovani e ai modi con i quali si avvicinano alla montagna, anche in discipline non tradizionali come mountain bike, torrentismo, escursionismo sulla neve, arrampicata sportiva. La discussione ha portato: alla approvazione di un programma speciale di rilancio dell'attività delle 15 Scuole del Convegno e dei rapporti fra Scuole, Istruttori, Sezioni e loro attività proposto dalla Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo; allo studio e alla preparazione di un progetto di analisi e sviluppo dell'Alpinismo giovanile da realizzare nel prossimo triennio, suggerito dalla Commissione centrale alpinismo giovanile. Sono state poste al centro del dibattito le ipotesi di modifica dello Statuto, con proposte poi raccolte in documento e inviate alla commissione incaricata di formulare il testo da presentare al Consiglio centrale. Oltre al processo avviato per partecipare, con la qualificazione dell'opera delle Delegazioni, i principi di decentramento che ispireranno le modifiche allo Statuto, è stato chiesto di mettere allo studio nelle sezioni le modalità che possono definire i rapporti fra le

Delegazioni Toscana ed Emiliano Romagnola nella comune gestione dell'Appennino e della presenza nei parchi nazionali di crinale. E quali OTP possano o debbano eventualmente mantenere carattere interregionali. Nella fase di transizione verso il nuovo statuto, l'Assemblea ha deciso di prorogare gli organi del Convegno in scadenza, compreso il Comitato e la Presidenza. Infine l'Assemblea ha approvato all'unanimità un messaggio di adesione alla giornata di digiuno per la pace promossa dal Pontefice.

A Firenze (presente il Presidente generale Gabriele Bianchi e partecipanti il 75 per cento dei delegati) è stata completata la discussione preparatoria alle modifiche dello Statuto, è stato integrato il Comitato con mandato di un anno in attesa di dare applicazione alle nuove norme statutarie, sono state discusse le candidature che si preannunciano in campo nazionale all'assemblea del 2004 (stabilendo che non ci sarà una candidatura ufficiale del Convegno alla presidenza generale, essendo il TER già rappresentato da Francesco Bianchi in qualità di Vicepresidente generale), è stata adottata una risoluzione che considera utile il mantenimento della quota minima (integrabile dalle singole sezioni in base ai loro programmi) e che propone di accentuare la pressione sulle istituzioni (Stato, Regioni, Enti locali) per i finanziamenti necessari alla valorizzazione dei rifugi e dei bivacchi.

E' stato dato atto alle Delegazioni di aver messo a frutto le decisioni di Porretta, con programmi interessanti, specie per lo sviluppo dei rapporti con i territori e con le Regioni. Si è preso atto che OTP come la Commissione scuole, l'Alpinismo giovanile, la Commissione rifugi, il gruppo GIS hanno propensione al mantenimento del carattere interregionale. E' stato anche confermato il mantenimento dei raduni interregionali, specie quelli che si terranno nelle aree dei Parchi Nazionali delle Foreste Casentinesi e dell'Appennino settentrionale.

L'Assemblea ha espresso compiacimento per il crescente numero di iniziative qualificate, quali le spedizioni promosse nella catena del Kokshall-Too dalle Sezioni di Modena (premio Consiglio), e Firenze (50°

della scuola "T.Piaz"), della guida "Dalla Futa all'Acquacheta" delle Sezioni di Faenza e Imola (modello per una collana di guide sull'Appennino), del premio "Città di Imola" che al Filmfestival di Trento premierà la miglior opera sull'Appennino (tenuto conto che questo premio, un tempo alla Mostra di Venezia, ha nel palmares i più prestigiosi registi italiani), la Guida escursionistica dei sentieri di Piacenza, la giornata di pulizia del Pratomagno promossa da Arezzo e Firenze, il grande impegno delle sezioni interessate alle Apuane e la loro stretta collaborazione col Parco, la gestione della Mostra su Marini che Castelnuovo di Garfagnana ha portato in 11 città attraverso le rispettive sezioni ed altre simili.

DELEGAZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA Presidente Luigi Trentini

Nel 2003 il Comitato della Delegazione si è riunito quattro volte e l'Assemblea dei delegati delle sezioni due volte. Rappresentanti della Delegazione hanno partecipato alle riunioni del Convegno TER e all'Assemblea dei delegati.

Particolare attenzione è stata posta dal Comitato di Delegazione nel mantenere i buoni rapporti esistenti con l'Ente Regione, con le istituzioni territoriali e, per quanto di competenza, con i parchi e le aree protette esistenti nel territorio regionale e, all'interno dell'Associazione, per dare supporto ed assistenza alle sezioni nell'ambito dell'attività istituzionale (consulenza amministrativa e fiscale, sostegno alle manifestazioni e pubblicazioni, ecc.) e nella formulazione e richiesta di contributi per l'attività svolta per la prevenzione degli incidenti in montagna: corsi, segnaletica e manutenzione dei percorsi escursionistici regionali (LL.RR. 12/85 e 12/88). Sostegno e collaborazione è stato dato alle Commissioni regionali di escursionismo, Tutela ambiente montano e al Gruppo di lavoro su sentieri e cartografia per l'attività di loro competenza, come si può desumere dalle specifiche relazioni.

Non è stata rinnovata la Convenzione con la Regione Emilia-Romagna per i rilievi cartografici inerenti i sentieri a causa della impostazione contrattualistica

anziché collaborativa che si voleva imporre all'attività del CAI e dei suoi soci: se questo ostacolo verrà rimosso nulla vieterà il rinnovo per il 2004. La Delegazione ha presentato in Regione un progetto che riguarda l'adeguamento e la messa a norma di tutte le strutture ricettive esistenti nell'ambito territoriale della Regione di proprietà o in gestione delle sezioni CAI (n. 10 strutture). Il progetto ha ottenuto consensi ed il plauso dell'Amministrazione regionale che si è impegnata a sostenerne i costi in tre esercizi finanziari. Ampia partecipazione dei rappresentanti della Delegazione alla manifestazione "I colori del Parco" promossa ogni anno in collaborazione con il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, M. Falterona e Campigna. In particolare la Delegazione ha cercato di accentuare il proprio ruolo di coordinamento e di rappresentanza delle sezioni facendosi interprete dei valori profondi che ispirano l'azione del CAI e dei suoi soci. Ciò è avvenuto in almeno due circostanze importanti: in occasione dell'inizio della guerra all'IRAQ e della discussione sulle modifiche statutarie. Nel primo caso la Delegazione ha aderito ed ha sollecitato l'adesione da parte dell'Assemblea delle sezioni che, unanimemente, hanno accolto l'invito alla giornata del digiuno promossa dal Papa per "una Pace fondata sull'Etica e sul Diritto". Nel secondo caso le modifiche statutarie "di secondo livello" sono state ampiamente valutate e discusse dal Comitato e dall'Assemblea di Delegazione giungendo alla approvazione unanime di un documento presentato al Convegno TER e all'Assemblea straordinaria dei delegati di Verona del 30 novembre scorso, nel quale è stato rilevato come "... le modifiche statutarie proposte non diano risposte sufficienti ai problemi istituzionali, organizzativi e funzionali del CAI per consentirgli di continuare a svolgere una funzione educativa e formativa soprattutto nei confronti delle nuove generazioni e, quale espressione del disagio di cui la Delegazione vuole farsi portavoce nel rispetto della libertà di ogni delegato e di ogni sezione di determinarsi secondo coscienza e volontà, invita la Presidenza generale del CAI ad avviare un ampio dibattito fra tutte le sezioni e le loro rappresentanze regionali volto a definire l'etica, le finalità e gli strumenti con cui affrontare la mutata realtà culturale,

storica e sociale del Paese, per rispondere ad una semplice domanda: perché un giovane dovrebbe iscriversi al CAI?". Ci sentiamo tutti impegnati, nel 2004 e negli anni successivi, a dare questa risposta.

DELEGAZIONE REGIONALE TOSCANA

Presidente Riccardo Focardi

Appena un mese dopo che il Comitato era stato integrato per metà dei componenti all'Assemblea di febbraio, a Siena, all'Assemblea del Convegno TER a Porretta, il Presidente Umberto Giannini è stato eletto Consigliere centrale e quindi, a maggio, gli è subentrato il suo vice Giancarlo Cerri il quale, purtroppo, ad agosto è deceduto in conseguenza di un banale incidente. Ha preso allora la reggenza il componente "anziano" Gian Paolo Matteagi fino a quando, in ottobre, il Comitato è stato rinnovato con nuove cariche. E' chiaro che l'attività della Delegazione è stata condizionata da questi avvenimenti anche se i componenti rimasti, insieme ai Presidenti delle due Commissioni regionali, Escursionismo e TAM, Angelo Nerli e Marco Bastogi, hanno fatto tutto il possibile per portare avanti le varie iniziative che erano in ponte.

Nell'Assemblea di Siena sono state approvate alcune modifiche al Regolamento della Delegazione portando da quattro a cinque i membri eletti ed istituendo il Collegio dei revisori dei conti. Queste modifiche sono state poi applicate nelle elezioni della nuova Delegazione avvenute nell'Assemblea di ottobre a Prato nella quale è stato deciso anche di nominare il segretario ed il tesoriere, come consentito dal Regolamento, al di fuori dei membri eletti, in modo da allargare il numero dei soci coinvolti. Nel mese di aprile, su invito della Regione Toscana, è stato allestito uno stand CAI alla "Festa della Geografia" organizzata appunto dalla Regione Toscana a Firenze, manifestazione durata tre giorni e visitata particolarmente dalle scuole oltre che da moltissimo pubblico adulto. Nel mese di maggio le Sezioni di Arezzo e di Firenze hanno organizzato, con il patrocinio della Delegazione e del Convegno TER, la giornata ecologica dedicata alla pulizia del Pratignano che, aiutata da una splendida giornata, ha avuto una nutrita partecipazione, anche di non soci.

L'impegno principale è stato comunque con la Regione Toscana per portare avanti il progetto di informatizzazione della Rete Sentieristica Toscana: attualmente è praticamente conclusa la prima fase, quella di riportare sulle carte al 10.000, fornite dalla Regione, i tracciati dei quasi 7 mila km di sentieri CAI di tutta la Toscana ed è già partita anche la seconda fase, la cui conclusione è prevista nel mese di giugno, e cioè quella di memorizzare i tracciati in questione in un sistema informativo. Naturalmente il CAI ha, di questa fase, solo il controllo tecnico perché il lavoro materiale è stato affidato, in accordo con la Regione, ad una società di software specialista nel genere. Queste due prime fasi saranno poi seguite da altre, però ancora tutte da trattare con la Regione Toscana, per il completamento della base dati con le notizie più dettagliate su ogni singolo sentiero. Si è cercato poi di rispondere il più possibile agli inviti di partecipazione a riunioni e convegni vari come, ad esempio il convegno, durato tre giorni, a giugno, sullo "Sviluppo compatibile delle aree protette" organizzato dalla Regione Toscana, la celebrazione del decennale del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi ed altri. E proprio lo sviluppo dei rapporti con la Regione Toscana e gli Enti pubblici in genere, unitamente ai compiti di coordinamento delle sezioni in applicazione del nuovo Statuto, è stato programmato, a fine anno, come impegno prioritario per il 2004.

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCUOLE ALPINISMO E SCI ALPINISMO

Presidente Bruno Barsuglia

Anche nel 2003 la Commissione interregionale scuole di alpinismo e sci alpinismo TER ha continuato sulla strada intrapresa di conoscere le problematiche di tutte le Scuole TER, considerando che esistono varie tipologie di Scuole (di alpinismo, di sci alpinismo, di arrampicata libera e miste) con problematiche di corsi, istruttori, allievi ecc. diverse tra di loro. Scopo del lavoro: Uniformare le procedure burocratiche; Collaborare con le due Scuole interregionali di alpinismo (SIA) e di sci alpinismo (SISA) per uniformare il più possibile le procedure organizzative dei corsi di formazione e di aggiornamento degli Istruttori;

Portare avanti il programma attività varato lo scorso anno che prevede di portare a tutti gli Istruttori del TER, titolati e non, una informazione capillare su cosa siamo e cosa facciamo, in modo da operare in modo trasparente e far crescere negli istruttori uno spirito corporativo, attualmente non troppo presente. Per fare questo siamo riusciti a costruire un sito web (www.cisasater.it) e soprattutto, anche se il primo numero è gennaio 2004, abbiamo creato un notiziario interregionale (montag@ter). La tiratura è di circa 500 copie distribuite anche a tutte le sezioni CAI del TER ed ai vari OTP.

Oltre a questo abbiamo organizzato due incontri culturali (Lucca e Modena) sulle norme di comportamento in caso di infortunio in montagna, incontri organizzati in collaborazione con il SAST e SAER. Hanno partecipato complessivamente oltre 200 persone.

Sul fronte della sicurezza la CISASATER, assieme alla Commissione escursionismo (con particolare impegno del vice presidente dell'OTC A. Bertacche) ha organizzato un incontro a Lucca (16 dicembre) coinvolgendo le province di Lucca e Massa. Questo incontro ha deciso l'organizzazione nel 2004 di un Convegno regionale sulla sicurezza in montagna, che è in fase di studio e preparazione. Tutti questi punti sono stati approntati durante il 2003 tramite riunioni della Commissione, riunioni con le Scuole interregionali e riunioni con gli altri OTP e Soccorso alpino. Le Scuole interregionali (SIA e SISA) nell'anno 2003 hanno svolto una intensa attività mirata all'aggiornamento dei propri organici ed ai corsi formazione per Istruttori titolati.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE Presidente Fabio Azzaroli

La Commissione TER di alpinismo giovanile ha operato intensamente nel 2003. Già nei primi mesi dell'anno è stato varato definitivamente il Centro di formazione TER di alpinismo giovanile, con lo scopo di razionalizzare ed ottimizzare le risorse formative esistenti sul territorio ed interne all'alpinismo giovanile. A seguito del rinnovo dell'OTP deliberato dall'Assemblea del Convegno a Porretta Terme, tale Centro di formazione è divenuto realtà operativa e, con il suo apporto, è stato realizzato un aggiornamento AAG a Pejo (Rifugio Vioz) inerente la didattica

verso i giovani relativa all'ambiente innevato e glaciale. È stato realizzato un supporto digitale (cd-rom), in corso di perfezionamento e che sarà distribuito a tutti gli AAG del TER e messo a disposizione di tutti gli altri OTP, che hanno già dimostrato grande interesse.

In merito alla promozione dell'Alpinismo giovanile nel territorio del Convegno è stato avviato, con il contributo del Comitato di coordinamento, un progetto di mappatura del territorio tendente ad esplorare sia le attività in essere con i giovani ma non ancora strutturate come AG, sia a realizzare un supporto informativo di carattere generale utile per far conoscere sempre di più l'azione dell'OTP. Tale progetto tende ad ottimizzare le risposte che la Commissione intende dare alle esigenze esistenti dal territorio ed a promuovere un'azione sempre più incisiva della Commissione stessa al fine di razionalizzare e, ove possibile, migliorare l'offerta di servizio che il CAI pone a disposizione dei giovani. Deve peraltro lamentarsi la scarsa attenzione con cui le varie sezioni stanno rispondendo (ad oggi soltanto la metà) alle richieste di informazioni che sono state inoltrate su mandato del Comitato di coordinamento.

Contestualmente a ciò è stata realizzata una gita intersezionale al Lago Santo Modenese che ha visto, nonostante il black out che ha colpito proprio quel giorno l'intera nazione, la partecipazione di oltre centotrenta ragazzi provenienti da tutto il territorio del Convegno. All'esito delle vidimazioni annuali del Corpo Accompagnatori, si registra un organico di 47 Accompagnatori di alpinismo giovanile, dei quali 5 sono sospesi a richiesta ed 1 non ha presentato l'attività per la vidimazione. Già dalla fine dello scorso anno e per tutto quello anno in corso sarà in atto un'intensa attività di stimolo per la formazione, con il supporto della Commissione e degli Accompagnatori nazionali presenti sul territorio (attualmente in numero di 14), di possibili aspiranti AAG che possano partecipare al Corso di formazione che si terrà nel 2005.

COMMISSIONE REGIONALE TAM TOSCANA Presidente Marco Bastogi

La Commissione eletta il 15 febbraio 2003 all'assemblea della Delegazione tenutasi a

Siena, è composta da 15 membri e si è riunita per la prima volta alla fine di marzo a Firenze. In questa prima seduta, si sono affrontati e discussi temi importanti e scottanti come quelli legati all'attività estrattiva di impatto sempre più rilevante sul territorio apuano, ma anche sul territorio di Firenzuola, nell'Appennino Tosco Emiliano, dove tra il Passo della Futa e quello della Raticosa, è in corso l'apertura di una nuova grande cava per il reperimento degli inerti per la variante di valico autostradale.

Altro problema importante di cui abbiamo iniziato a discutere e che coinvolgerà, a breve, sempre più intensamente il nostro crinale appenninico, è la realizzazione dei così detti "parchi eolici" per la produzione di energia elettrica: da un lato un mezzo per produrre "energia pulita", dall'altro un discutibile ingombro ad alto impatto paesaggistico ed ambientale per il territorio montano. Si è inoltre parlato dei danni che vengono arrecati ai nostri sentieri con "l'andar per monti" con mezzi motorizzati, in particolare per aree di notevole pregio naturalistico.

Tra i compiti della TAM, è stato deciso che non ci deve essere soltanto quello di intraprendere o sostenere azioni contro le continue e persistenti minacce all'ambiente, ma sarà opportuno anche portare avanti iniziative educative nel campo ambientale, di supporto alle altre attività del CAI ed in collaborazione con le sezioni, promuovendo ed organizzando manifestazioni atte a sviluppare una coscienza ambientale che al contempo valorizzi il territorio a vantaggio di una cultura naturalistica sempre più forte. Per svolgere questi compiti, c'è bisogno della collaborazione di tutti i soci delle sezioni e questo perché la difesa dell'ambiente non può essere compito ed appannaggio di pochi esperti, ma deve nascere dalla coscienza e dalla responsabilità di tutti, cominciamo dunque da noi, dalle nostre sezioni. La partecipazione dei soci delle sezioni permette di diffondere a livello capillare lo spirito ambientalista che ci distingue e che deve essere costantemente alimentato e profuso in tutte le attività che svolgono le sezioni CAI. Per questo motivo abbiamo deciso di invitare alle nostre future riunioni i soci CAI che sono sensibili alla questione "ambiente" per cooperare con noi, diffondendo così, la cultura dell'ambiente nelle rispettive sezioni. Riteniamo che la

conoscenza dei problemi e la loro denuncia corale sia una delle forze principali di cui possiamo disporre per fare sentire la nostra voce oltre i confini del CAI.

L'attuale gruppo TAM appare ben bilanciato per rappresentare la vastità del territorio toscano ed è costantemente ben collegato grazie alla posta elettronica. Durante questi primi nove mesi di attività, la Commissione si è riunita quattro volte; a queste riunioni è stato invitato oltre al Presidente della Delegazione, figure esterne alla Commissione per trattare specifiche problematiche. Per il periodo in questione, si segnala la partecipazione al Convegno promosso dall'Assessorato Ambiente della Regione Toscana presso il Palaffari di Firenze, il 10 giugno, sul tema "CAI ambiente e sentieristica con riferimento a quella dell'area Apuana ed alle problematiche legate alla mancanza del regolamento di legge che regoli la viabilità minore. Nel mese di luglio è stato firmato un protocollo di accordo tra ARPAT (Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente della Toscana) e le altre Associazioni ambientaliste riconosciute dalle leggi dello Stato e dalla Regione Toscana.

Costante è stata la partecipazione del Presidente a Forum ed incontri promossi da ARPAT e la partecipazione ad Agenda 21 Regionale presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Toscana.

Sul fronte dell'eolico e del relativo impatto sull'ambiente, diverse sono le attività intraprese, tra cui la partecipazione ed intervento del Presidente ad una assemblea pubblica, svoltasi presso la sede CAI di Prato il 23 ottobre, sul problema eolico con particolare riguardo alla progettazione di un parco eolico sui Monti della Calvana. Il 9 novembre 2003, la Commissione è stata ospite della Sezione CAI Valdarno Superiore che ha organizzato una escursione presso l'unico impianto eolico per ora esistente in Toscana in località Secchieta, Comune di Montemignaio, (AR). In prossimità dei tre aerogeneratori attualmente presenti, abbiamo potuto avere uno scambio di idee con il Sindaco del Comune e con un ingegnere esperto nella tecnologia eolica, presentando a circa una settantina di soci CAI le linee guida del CAI in materia di eolico ed illustrando le prospettive che la Regione Toscana intende seguire in materia di eolico per il prossimo futuro.

La Commissione ha potuto anche prendere una posizione in merito ad un progetto di "parco eolico" proposto per

l'Appennino pistoiese in località Doganaccia in Comune di Cutigliano, inviando alla Regione Toscana le osservazioni conseguenti all'esame del progetto. In ultimo, nel mese di dicembre, abbiamo avuto un incontro sull'argomento eolico con l'Assessore all'Ambiente della Regione Toscana, con il responsabile del settore Energia e con chi coordina le Valutazioni di Impatto Ambientale; ad essi il Presidente a espresso le preoccupazioni della Commissione e di tutti i soci CAI per il futuro dei nostri crinali montani, ha illustrato il punto di vista del CAI sull'argomento ed in specifico quello della Commissione, offrendo la completa disponibilità alla collaborazione per trovare soluzioni a minor impatto sulla questione. Tra le attività che la Commissione ha iniziato a discutere ed intende portare avanti c'è la realizzazione di un pieghevole atto a promuovere la conoscenza dell'attività della Commissione TAM a tutti i soci e le sezioni del Gruppo regionale CAI Toscana; in esso si proporrà la nostra disponibilità in materia ambientale a supporto dei diversi gruppi interni al CAI ed alle iniziative delle sezioni che la richiedono. La necessità di farci conoscere è alla base di ogni futura collaborazione, non ultima quella propeudeutica che potrà permettere di organizzare in un prossimo futuro, un Corso per Operatori dell'ambiente con l'intento di preparare i nuovi membri TAM a portare avanti il complesso discorso in tema ambientale a livello delle sezioni. Altro importantissimo, nonché scottante argomento che la Commissione porta avanti riguarda le Alpi Apuane ed in particolare è la convivenza dell'attività estrattiva con la salvaguardia del paesaggio del Parco Regionale delle Alpi Apuane soggette, purtroppo, in molti casi ad uno sconsiderato sfruttamento del loro marmo che sta portando alla completa rovina la catena apuana. La Commissione ha in previsione la realizzazione di un documento che illustri e denunci le condizioni di grave degrado che affliggono la particolarissima catena montuosa con il suo prezioso patrimonio ipogeo.

COMMISSIONE REGIONALE TAM EMILIA ROMAGNA

Presidente Stefano Santarelli

La Commissione ha visto prorogato il proprio incarico anche nel 2003, nonostante che il mandato fosse già

scaduto nel 2002. La stessa, composta solamente da tre persone, ha utilizzato questo tempo di proroga per ricercare persone disponibili a subentrare ai membri della Commissione uscente. Queste sono persone interessate alla tutela dell'ambiente montano e contemporaneamente inserite nelle Commissioni escursionismo delle varie sezioni dell'Emilia Romagna. La Commissione escursionismo è stata e sarà sempre il nostro principale interlocutore, dal momento che la tutela del territorio nasce prioritariamente dalla frequentazione dello stesso e dei suoi sentieri. Non a caso il Presidente di questa commissione ha reputato utile diventare, nello scorso anno, "Accompagnatore di escursionismo". E' importante ricordare che per la funzionalità della Commissione occorre che tutte le sezioni siano presenti con un loro rappresentante, per una maggiore vigilanza sul territorio ed una pronta risposta alle frequenti aggressioni all'ambiente. Oltre al sopradetto obiettivo, è stata cercata la collaborazione con tutti gli Organi tecnici periferici della regione Emilia Romagna e con le Commissioni centrali TAM ed Escursionismo. Detta collaborazione si è attuata nella realizzazione della pubblicazione "Camminando".

Quinto anno consecutivo per la pubblicazione "Camminando nel duemila e tre", arrivata alla consistente mole di 112 pagine a colori e 66 articoli. Questa "impresa" è riuscita grazie alla collaborazione della Commissione centrale TAM e della Delegazione delle sezioni CAI dell'Emilia Romagna, oltre all'intervento di sponsor di non poco valore commerciale e di immagine, che hanno permesso la distribuzione di 10.474 copie ai soci emiliano romagnoli e alle sezioni CAI italiane. Negli anni, la pubblicazione è rimasta fedele al suo scopo: essere punto di riferimento per gli amanti della montagna che cerchino suggerimenti per le loro escursioni. L'escursionismo è, infatti, uno strumento formidabile per la conoscenza dell'ambiente, da cui trarre spunti per la conservazione dello stesso; non per niente lo slogan che più spesso riecheggia in ambito CAI è "camminare per conoscere e tutelare". Nella rivista sono presenti numerosi itinerari escursionistici molto interessanti dal punto di vista naturalistico e storico artistico, che possono rappresentare una fonte di idee per capi-gita e chi ama questo tipo di attività. Vi sono, inoltre, riflessioni qualificate su temi e problemi